



presenta

un film diretto da **Neil Burger**



# DIVERGENT

Con

**Shailene Woodley, Theo James, Ashley Judd, Jai Courtney, Ray Stevenson,  
Zoë Kravitz, Miles Teller, Tony Goldwyn, Ansel Elgort, Maggie Q, Mehki Phifer  
e Kate Winslet**

Tratto dall'omonimo romanzo di **Veronica Roth**, edito in Italia da **De Agostini**

**DAL 3 APRILE AL CINEMA**

Durata: 140 minuti

I materiali sono scaricabili dall' area stampa di [www.eaglepictures.com](http://www.eaglepictures.com)

Ufficio Stampa:

[press@eaglepictures.com](mailto:press@eaglepictures.com)

Stefania Collalto - tel. +39 0246762519 - mob. +39 339-4279472

Lisa Menga - tel. +39 02-46762529 - mob +39 347-5251051

## Sinossi

DIVERGENT è un entusiasmante film d'azione e d'avventura, ambientato in un mondo in cui le attitudini degli uomini determinano la loro suddivisione in gruppi, o fazioni. Tris Prior (Shailene Woodley) è, invece, una Divergente, e non riuscirà mai a identificarsi in una fazione. Scoperta la cospirazione architettata dal leader di una delle fazioni (Kate Winslet) per annientare tutti i Divergenti, Tris imparerà a fidarsi del misterioso Four (Theo James): insieme dovranno scoprire, prima che sia troppo tardi, perché essere Divergenti è così pericoloso. Il film è ispirato all'omonimo best-seller scritto da Veronica Roth.

*Divergent*, l'incredibile successo dell'opera prima di Veronica Roth, ha conquistato la vetta della classifica dei Bestseller del New York Times sin dalla pubblicazione a maggio 2011 con Katherine Tegen Books/HarperCollins Publishers. *Divergent* è stato candidato al premio "Miglior Libro dell'Anno 2011" da NPR e Barnes & Nobles e votato dai lettori di Goodreads come "Libro Preferito dell'Anno". Il libro è stato scritto da Veronica Roth durante gli studi alla Northwestern University. I diritti sono stati acquistati all'inizio del 2011, molti mesi prima della pubblicazione. Film futuristico, d'avventura e d'azione, *Divergent* è stato girato principalmente a Chicago, per la regia di Neil Burger e la sceneggiatura di Evan Daugherty e Vanessa Taylor, ispirata all'omonimo romanzo di Veronica Roth. Douglas Wick e Lucy Fisher hanno prodotto il film con la Red Wagon Entertainment, con la collaborazione di Pouya Shahbazian. John J. Kelly e Rachel Shane ne sono i produttori esecutivi. Roth è anche co-produttore.

L'attesissimo adattamento per il grande schermo di *Divergent* vede impegnato un cast d'eccezione, tra cui Shailene Woodley, candidata ad un Golden Globe, Theo James, Ashley Judd, Jai Courtney, Ray Stevenson, Zoë Kravitz, Miles Teller, Tony Goldwyn, Ansel Elgort, Maggie Q, Mekhi Phifer, Ben Lloyd-Hughes, Christian Madsen, Amy Newbold, e Kate Winslet, già vincitrice di un Premio Oscar.

Nel team dietro le quinte: alla direzione della fotografia Alwin H. Küchler, BSC (*Proof – La prova*); alle scenografie Andy Nicholson (*Gravity*), nominato agli Oscar; ai costumi Carlo Poggioli (*La leggenda del cacciatore di vampiri, Ritorno a Cold Mountain*); alla supervisione degli effetti speciali Jim Berney (*Lanterna Verde, Il signore degli anelli: le due torri, Harry Potter e la pietra filosofale*), già nominato agli Oscar; al montaggio Richard Francis-Bruce (*Harry Potter e la pietra filosofale; Le ali della libertà, Seven*) anch'egli nominato agli Oscar, e Nancy Richardson (*Warm Bodies, Twilight, The Twilight Saga: Eclipse*); alla produzione musicale Hans Zimmer (*12 anni schiavo; L'uomo d'acciaio*), il compositore Junkie XL (*Max Mad: Fury Road, 300: L'alba di un impero*) e il supervisore musicale Randall Poster (*Skyfall, Una notte da leoni*).

Dopo *Divergent*, la Roth ha pubblicato *Insurgent*, che ha ben presto scalato le vette delle classifiche editoriali fino a conquistare il primo posto dei Bestseller del New York Times; l'ultima opera della trilogia, *Allegiant*, ha raggiunto il primo posto su Target, la prima posizione in Australia, la quarta in UK, e ancora la prima tra gli indipendenti in USA (nella classifica dei libri per ragazzi) nella prima settimana di vendite. In totale, la trilogia ha venduto oltre 11 milioni di copie. Le prenotazioni di *Allegiant* hanno superato quelle di qualunque altra pubblicazione di HarperCollins per adulti o ragazzi nell'intera storia della casa editrice.

Dopo il felice debutto di *Allegiant*, la trilogia di *Divergent* è rimasta al primo posto dei Bestseller del New York Times per 11 settimane consecutive. Le tre opere, in totale, sono rimaste nella classifica del New York Times per un totale di 183 settimane. A gennaio 2014 la Roth raggiunge un curioso record: *Divergent*, *Insurgent*, e *Allegiant* sono rispettivamente al primo, al secondo e al terzo posto nella lista dei Bestseller di USA Today. La trilogia di *Divergent* ha ricevuto numerosi riconoscimenti, tra cui quello dell'Entertainment Weekly, del Rolling Stone Magazine, dell'American Library Association, e del Publishers Weekly.

Il regista Robert Schwentke (*RED*, *Flightplan – Mistero in volo*) è attualmente occupato nella pre-produzione dell'adattamento della seconda opera della trilogia, *Insurgent*. La sceneggiatura per il grande schermo è affidata a Brian Koppelman e al vincitore di un Premio Oscar Akiva Goldsman; le riprese del film, ispirato all'omonimo romanzo di Veronica Roth, sono previste per maggio 2014. L'uscita di *Insurgent* nelle sale cinematografiche è previsto per il 20 marzo 2015. Per l'ultima opera della trilogia di Veronica Roth, *Allegiant*, disponibile sugli scaffali delle librerie dal 22 ottobre 2013, l'uscita nelle sale cinematografiche è prevista dalla Summit il 18 marzo 2016.

DIVERGENT, per Summit Entertainment, una società LIONSGATE® (NYSE: LGF), uscirà nelle sale cinematografiche USA venerdì 21 marzo 2014; in Italia, distribuito da Eagle Pictures, giovedì 3 aprile 2014.

### ***DIVERGENT: DAL LIBRO AL GRANDE SCHERMO***

Nel 2006, al primo anno di università, Veronica Roth ha elaborato le prime idee per quello che sarebbe diventato, ben presto, il primo romanzo dell'acclamata trilogia, *Divergent*. “A quel periodo risalgono i primi appunti riguardanti una determinata categoria di persone che desiderano eliminare la paura come stato d'animo, per creare individui senza fobie” spiega Roth. “Ho lasciato

maturare queste idee per quattro anni, poi la prima bozza del romanzo ha avuto una gestazione di sei mesi. Poi è successo tutto molto in fretta.”

A marzo 2010 la Katherine Tegan Books/HarperCollins ha acquistato il manoscritto che racconta di una società divisa in cinque fazioni e ambientato in una futuristica Chicago. Il romanzo è uscito la primavera successiva: “Gli editori lo hanno paragonato a *Hunger Games* e *Matrix* e le cose si sono evolute molto velocemente” racconta il produttore Pouya Shahbazian, a capo della divisione filmica dell’agenzia letteraria dell’autrice. “Fin da subito, c’è stato grande entusiasmo per *Divergent*. Twitter sembrava impazzito. La classifica dei Bestseller del New York Times ne ha riconosciuto subito il successo: era in ottava posizione già la prima settimana”.

A febbraio 2011, diversi mesi prima che il libro fosse pubblicato (a maggio), la Summit Entertainment era riuscita ad accaparrarsi i diritti del film, con Douglas Wick e Lucy Fisher della Red Wagon più che mai decisi a portare la storia sul grande schermo. I produttori Wick e Fisher, già premi Oscar, possono contare su oltre 25 anni di esperienza nella creazione di mondi diversi per acclamatissimi film quali *Una donna in carriera*, *Ragazze interrotte*, *Memorie di una Geisha*, *Stuart Little – Un topolino in gamba*, e, più recentemente, de *Il Grande Gatsby*, generando ai box office un totale di più di 2 miliardi di dollari.

“Già da tempo ci occupiamo di adattamento di romanzi per il grande schermo; personalmente, in quanto produttore, sono sempre alla ricerca di storie da raccontare”, commenta Wick. “Quando leggi *Divergent*, hai la netta sensazione che Veronica sia davvero una narratrice eccellente. Fin dall’inizio del romanzo, sei catapultato in un mondo futuristico e immaginario, con un personaggio che sta per compiere la più grande scelta della propria vita e che suscita grande empatia. Siamo stati letteralmente rapiti dal libro e abbiamo subito desiderato portarlo sul grande schermo. In quella storia c’è tutto ciò che abbiamo sempre voluto”.

“Doug e Lucy sono persone incredibili. Da subito li senti vicini, come fossero parte della famiglia”, commenta Roth: “Sono persone calorose e accoglienti. Quando ho incontrato Doug per la prima volta, poco dopo la vendita dei diritti, non sapevo bene cosa aspettarmi. È stato molto gentile, si è interessato a me prima di tutto come persona; mi sono sentita a mio agio nell’affidargli il mio lavoro. Mi sono detta: se è tanto premuroso con me, farà la stessa cosa con il mio libro. So che Doug e Lucy si impegnano solo in progetti in cui credono davvero, progetti che hanno grande potenziale, in fondo non hanno bisogno di lavorare per vivere. Possono fare quello che vogliono. Questo mi rende più tranquilla, significa che il libro li ha davvero colpiti e che il potenziale è alto secondo loro. Come scrittrice, cosa potrei volere di più?”

“Veronica ha uno sguardo nuovo, fresco” aggiunge Shahbazian. “Ha apprezzato molto gli attori e il resto del team. Malgrado alcune variazioni apportate durante la fase di produzione, Veronica è stata

sempre circondata dalla premura e dalla stima che i registi, gli attori e gli sceneggiatori nutrono nei suoi confronti e dall'attenzione avuta nell'adattare il suo mondo al grande schermo.”

Wick continua: “Quando abbiamo cominciato a pensare a questo progetto, abbiamo intravisto più aspetti positivi che negativi. Vi sono tante cose che funzionano bene in un film per il grande schermo: un mondo immaginario, una produzione imponente, scenografie e costumi importanti. Aggiungi una storia epica e un personaggio che mette alla prova il proprio coraggio e che lo spettatore accompagna nella sua battaglia. Tutto questo, sin dal primo minuto della storia, sarebbe stato un compito difficile per qualsiasi regista. Il regista avrebbe dovuto avere la giusta sensibilità visiva per creare la Chicago del futuro, e strutturare l'azione attraverso la lente della storia d'amore tra due giovani. Il regista avrebbe dovuto avere, inoltre, una buona propensione alla narrazione, perché questa è una storia difficile, in cui l'antiutopia s'intreccia con una storia personale, quella che esplora i paesaggi della paura e ti porta a conoscere la tua vita interiore: una posta in gioco importante per qualsiasi regista.”

Dopo l'accordo con Lionsgate a gennaio 2012, alcuni mesi più tardi la Summit Entertainment affida a Neil Burger la direzione del progetto.

“Abbiamo incontrato tanti registi” aggiunge Wick. “Tutti ci hanno portato degli esempi di ciò che avrebbero voluto realizzare, ma l'incontro con Neil è stato illuminante, per me e per Lucy, perché le sue idee erano veramente ciò che serviva al progetto. Neil ha avuto immediatamente un approccio visivo al progetto, che lo rende perfettamente coerente. Da subito, ha dimostrato grande sensibilità per i personaggi e per una realizzazione attenta di tutte le parti del film.”

Burger aveva già una copia di *Divergent* sulla scrivania, mentre stava ancora lavorando a *Limitless*. “Il libro è rimasto in cima a una pila di altri manoscritti per molti mesi. Io guardavo lui e lui guardava me, ma non mi decidevo ad aprirlo. Poi mi chiamò la Summit chiedendomi di dare un'occhiata a un nuovo script, intitolato *Divergent*. Avevo il libro davanti a me, l'ho letto e ne sono rimasto rapito. La storia mi è piaciuta moltissimo.”

“Il libro mi ha permesso di creare un mondo futuro, e questo è sicuramente un aspetto molto interessante per qualsiasi regista” dice Burger. “Ma, ancora di più, il film tratta della natura umana e delle vicende personali di questa giovane donna, vicende personali ma in qualche modo universali. Temi come: da dove vengo? Con chi devo essere leale? Con la mia comunità, con la mia famiglia o con me stessa? Per difendere cosa sarei disposta a correre un pericolo? Questi concetti così intensi sono legati l'uno all'altro in uno spazio epico, pieno di profondità ed emozione: una grande avventura epica era proprio quello che cercavo in un film.”

Il progetto ha portato Burger alla guida di un grande cast, composto da giovani talenti, acclamati veterani delle scene e completi sconosciuti, e un'attrice ventunenne che appare quasi in

ogni scena del film. “Il regista avrebbe dovuto dirigere tanti attori, alcuni dei quali alle prime armi. Quindici i ruoli principali, quindi moltissimi” sorride Fisher. “Volevamo qualcuno che fosse in grado di attrarre una delle migliori attrici, qualcuno che sarebbe stato davvero all’altezza del ruolo. Le sfide sono tante, e Neil è perfettamente all’altezza; è dotato di grande gentilezza, ha sempre un punto di vista su tutto e riesce a tirare fuori il meglio di ciascuno.”

“Negli anni, ho visto tante persone dirigere un set cinematografico, e posso dire che Neil è straordinario” aggiunge Wick. “È molto rigido, ed è giusto che sia così: il suo è un lavoro durissimo, riuscire a gestire cinquanta persone che vengono da te ogni secondo, mentre tu, intanto, devi prendere altre mille decisioni. Ebbene, lui riesce a tirare fuori il meglio fuori da chiunque. E lo fa con grande calma e chiarezza. È sempre pronto ad affrontare ogni imprevisto. È davvero uno dei migliori registi a livello mondiale.”

Fisher aggiunge: “Neil è stato un po’ come un’arma segreta. Ogni volta che dovevamo parlare con una persona non era ancora completamente convinta di fare il film, alla fine ci trovavamo a dire: ‘Perché non parla con Neil?’ Sapevamo che non appena quella persona avesse parlato con Neil, sarebbe tornata da noi dicendo: ‘Sì’. Chiunque parlasse con Neil restava entusiasta del film e accettava di lavorare con noi.”

*Divergent* è la rappresentazione di una società che ha scelto di dividersi in fazioni. “La premessa è che il genere umano ha fallito e che, se la scelta fosse esclusivamente nostra, ci saremmo già ammazzati reciprocamente” spiega Fisher. “Il rimedio migliore a questo stato di fatto sarebbe riuscire a far evolvere psicologicamente gli esseri umani, in modo da riuscire a sviluppare in loro una coscienza e spianare, poi, la strada a una nuova società, alla collaborazione reciproca, piuttosto che alla lotta contro le inclinazioni umane potenzialmente in conflitto tra loro. La storia prova che non è una cosa facile da realizzare, tutt’altro.”

Secondo Burger, “*Divergent* si svolge in una società futura in cui a ognuno è permesso di essere una cosa, una cosa sola. Tris è una giovane donna, ma è più di una cosa, sa più di una cosa e vuole essere più di una sola cosa. Per questo motivo è “divergente”, cioè non rientra in nessuna categoria. Ma in questa società, essere diversi equivale a essere pericolosi.”

Le cinque fazioni in cui è suddivisa la società del futuro sono: gli Intrepidi, gli Abneganti, gli Eruditi, i Pacifici, i Candidi. “Gli Intrepidi sono coraggiosi, adrenalinici, sempre pronti a mettersi alla prova. Non solo sono coraggiosi, ma lo sono ai massimi livelli” spiega Fisher. “Secondo alcuni, questi personaggi hanno una lieve propensione all’auto-distruzione, secondo altri fanno, invece, prova di grande disciplina. Chiaramente, ogni fazione ha anche il suo lato negativo.”

Gli studi di Roth hanno ispirato la fazione degli Intrepidi e le simulazioni nelle lande della paura. “La mia materia principale era l’inglese, ma ho seguito anche molte lezioni di psicologia e ho imparato tante cose sulla terapia dell’esposizione” dice Roth. “È un modo di trattare le persone che soffrono di ansia e fobie, sfruttando lo stesso stimolo che crea il terrore, ma in un ambiente sicuro. Ad esempio, una persona che ha paura dell’altezza, sarà portata in ascensore fino a quando il cervello non si riorganizzerà e la persona non ne avrà più paura. L’idea della fazione degli Intrepidi è nata proprio da questi ambienti simulati in cui una persona può affrontare le proprie fobie in modo sicuro. La teoria degli Intrepidi è che, con il tempo, la paura sparirà e sarà possibile creare persone senza paura. Purtroppo, come dimostra il libro, questo è impossibile. Ma l’obiettivo, comunque, è questo.”

Il mondo degli Intrepidi e degli Abneganti è molto presente nella prima parte della storia. “La storia comincia con la fazione degli Abneganti, persone noncuranti di sé.” spiega Fisher. “In qualche modo, il problema più grande è sorto proprio con questa fazione, perché in una società come la nostra, chi potrebbe mai difendere il valore dell’abnegazione? Scegliere di avere meno cose materiali e meno agi? Eppure, quando siamo andati sul set del quartier generale degli Abneganti per la prima volta, abbiamo trovato l’ambientazione così carina, pacifica e zen che abbiamo subito capito la voglia di scappare dalla vita di tutti i giorni e rifugiarsi, appunto, nell’Abnegazione.”

Una delle minacce più grandi in tutta la storia viene dalla fazione degli Eruditi. “Gli Eruditi sono intelligenti, intellettuali, un po’ freddi, forse un po’ sterili, sanno sempre qualcosa di ogni argomento”, continua Fisher. “All’emozione fanno prevalere la scienza e credono in una religione dei fatti. Uno dei precetti principali di questa fazione è che la natura umana può essere controllata con la scienza.”

Ogni gruppo apporta qualcosa di essenziale alla società intera. “I Pacifici rappresentano l’amore e la gentilezza”, sorride Fisher. “Sono sempre felici, e il modo in cui percepiscono le persone, nella propria prospettiva, li porta a credere che tutti siano buoni, e a diffondere l’amore.”

Fisher conclude che: “L’ultima fazione è quella dei Candidi, in cui prevale l’onestà. Queste persone non filtrano i propri pensieri per piacere agli altri. Il loro motto è: ‘Di’ quello che pensi, la verità trionfa sempre’. Pensano che accettare la verità sia il modo migliore di affrontare le cose, anziché tentare di dissimularla. Quindi ogni fazione ha i suoi lati positivi e negativi.”

“Tris è nata nella fazione degli Abneganti” spiega Burger. “Queste persone sono contro la vanità, contro l’appariscenza e contro qualsiasi cosa che metta l’individuo al primo posto. Gli altri vengono sempre prima. Eppure, Tris non sente di appartenere a nessun gruppo, perché non pensa sempre agli altri. A scuola, osserva la fazione degli Intrepidi, dei guerrieri, e ne è affascinata.

Sprezzanti della paura. Selvaggi. Fuori controllo. Liberi. Ed è proprio quello che cerca Tris, la libertà. Ma è una scelta difficile, perché ama molto la sua famiglia.”

I cittadini vengono sottoposti a un test mentale che indica a quale fazione saranno destinati. Alla cerimonia di scelta, tuttavia, ogni persona può esercitare il libero arbitrio e scegliere una delle cinque fazioni. “Per Tris, stare nella fazione degli Abneganti significherebbe seguire la strada della minima resistenza” spiega Shahbazian. “Potrebbe restare con sua madre e suo padre; cambiare fazione è una grande sfida, soprattutto se ciò significa scegliere gli Intrepidi, i cui membri saltano giù dal treno per arrivare a scuola. Ha visto le loro strane capigliature, i piercing e i tatuaggi, cose alle quali non sa ancora rapportarsi: in questo senso, sacrificare gli Abneganti per gli Intrepidi è una grandissima scelta di vita in questa società.”

“Alla cerimonia di scelta accade solitamente quello che il test ha già determinato - la tua personalità e dove vivrai il resto della vita. Ma il test attitudinale di Tris, invece, non ha rivelato l'appartenenza a nessuna fazione” spiega Burger. “Il risultato del test è che è diversa dagli altri, e quindi deve scegliere da sola. È una scelta pericolosa: Tris non rientra in nessuna categoria. Anche se sceglie di andare con gli Intrepidi, in realtà è una Divergente. Eppure, deve nascondere la sua natura, anche se non riesce a capire perché. Tris non appartiene a nessuno, a niente, a nessun luogo. La sua mente lavora in tutti i modi tranne quello in cui dovrebbe, soprattutto se fai parte di una fazione. Essere una Divergente è una minaccia per la società, che invece è basata sul conformismo e sulla certezza che l'individuo stia al proprio posto.”

Roth aggiunge: “La cerimonia di scelta è il classico momento di formazione e maturazione dell'individuo, un momento tuttavia esasperato. A un certo punto della vita, dobbiamo decidere se continuare a vivere nel modo in cui siamo stati cresciuti e fidarci, quindi, di tutto quello che i nostri genitori si aspettano da noi, oppure decidere di seguire la nostra bussola interiore. Scoprire di essere autonomi e diversi dalla propria famiglia, inclini forse a scelte diverse dalle nostre, è una delle pietre miliari dell'età adulta. Tris interpreta questa verità in modo drammatico. Restare ed essere completamente repressi e soffocati, oppure andarsene e non vederli mai più. Tante persone si identificheranno con lei perché questo è un meccanismo comune a tantissimi, anche se non abiti nella distopia di Chicago.”

“Una delle motivazioni che ci hanno attratto verso questo mondo, è stato poter rappresentare un'utopistica distopia, non semplicemente una sterile assenza di speranza” commenta Wick. “Tanti mondi contro-utopistici sono senza speranza, invece questo posto è animato da un sogno, il sogno che le persone vivano una vita migliore. Le aspirazioni più alte che avevano si sono rivelate fallimentari: in questo senso, il sogno si sovrappone a tutto ciò che declina. Le storie che trattano di empowerment ci piacciono molto. Fin dall'inizio della storia, il personaggio - Tris in questo caso -



deve affrontare ostacoli incredibili. Il modo in cui il personaggio sfrutta le proprie qualità e virtù per superarli rende questa storia perfetta per il grande schermo.”

“C’è un momento meraviglioso dopo la scelta di Tris, in cui sul suo viso appare uno sguardo di terrore, la paura consapevole di ciò che sta facendo alla sua famiglia e al tempo stesso la speranza di aver fatto la scelta giusta” aggiunge Fisher. “Mentre si avvia verso gli Intrepidi, che applaudono alla sua scelta, il suo volto diventa felice, ancorché pensieroso. È una grande metafora.”

“La scelta identitaria di Tris è simile alle scelte che tutti noi compiamo ogni giorno, che siano scelte improvvisate di un determinato momento, oppure maturate con gradualità” commenta Fisher. “Drammatizzare questo momento e rappresentare l’idea della consapevolezza di sé, a volte anche a discapito della famiglia, è un’idea forte, che ha grande risonanza. Che strada scegliere? Chi sei? È quasi impossibile leggere il libro senza pensare: ‘E io? Di che fazione farei parte?’ Certo, tutti si definiranno dei Divergenti, ma quella è una fazione che non puoi scegliere.”

La cosa peggiore che può accadere in questa società futura è non appartenere a nessuna fazione. Non far parte di una fazione è cento volte peggiore di non avere un tetto sotto cui vivere” commenta Burger. “Sei escluso da tutto. Se Tris non riesce a entrare nella fazione degli Intrepidi, non tornerà mai a casa dai suoi genitori. Perché è impossibile tornare indietro. Se alla fine dell’addestramento di iniziazione sarà cacciata dagli Intrepidi, Tris resterà sola, senza fazione. Durante questo periodo di formazione e addestramento, Tris e gli altri iniziati ricevono un punteggio per qualsiasi cosa facciano. Il punteggio di Tris è basso, nella zona rossa del tabellone, e questo sin dall’inizio. Lavora e migliora i suoi risultati, ma la situazione resta frustrante e ansiogena: Tris sa cosa la aspetta.”

Burger aggiunge: “Veronica è riuscita a dare un grande senso a questo libro. Pur essendo giovanissima quando l’ha scritto, ha avuto la capacità di esaminare la vita di Tris in modo preciso, come con un laser. Questa non è soltanto una storia per giovani. I temi trattati, infatti, sono trasversali a tutti, che si abbiano venti, trenta, o quarant’anni. Veronica è riuscita a rappresentare questo concetto, ed è per questo che il libro mi ha rapito. Il libro si apre a qualcosa di più grande, alle domande che tutti ci poniamo: dove andiamo? chi siamo? Ma anche a idee diverse, di respiro più ampio, come la riflessione sul nostro posto nella società e sul come la società possa vivere in pace con se stessa.”

## ***IL CAST***

Shailene Woodley e Theo James sono i protagonisti del cast di *Divergent*, mentre al Premio Oscar Kate Winslet è toccata la parte della cattiva. Un giovane cast, quello con Miles Teller, Zoë Kravitz, Ben Lloyd-Hughes, Christian Madsen, Amy Newbold e Ansel Elgort. A interpretare la

famiglia della Woodley sul grande schermo, troviamo Ansel Elgort, Ashley Judd e Tony Goldwyn. Negli altri ruoli adulti, Ray Stevenson, Jai Courtney, Maggie Q e Mekhi Phifer.

Trovare l'attrice giusta per il ruolo dell'eroina, un mix di egocentrismo e coraggio, è stata una grande sfida per i registi.

Il produttore Douglas Wick commenta: “Tris era diversa da tutti i personaggi con cui avevamo avuto a che fare fino a quel momento. Tris è cresciuta in una casa di altruisti e abneganti, ma è determinata a conoscere meglio il mondo. Nel suo percorso, scoprirà di avere risorse interiori incredibili. Sarà messa a dura prova da tante avversità, senza per questo essere fisicamente superiore. Non è una “bellezza” in senso canonico, ma una persona interessante, complicata, che intimorisce: quale attrice può incarnare tutto questo? In più, dovevamo trovare un'attrice capace di interpretare una storia epica, ma a modo suo, perché ogni momento risultasse autentico, credibile.”

“All'inizio Tris si presenta come una ragazza gentile, timida, riservata; trova terribile non riuscire a essere all'altezza degli ideali dei suoi genitori”, aggiunge l'attrice Veronica Roth. “Scegliere gli Intrepidi è quasi una sconfitta: non sono abbastanza buona, non sono abbastanza altruista, per far parte della fazione degli Abneganti. Poi, in realtà, scopre di essere pronta ad affrontare quel mondo. Da un lato, quindi, un processo di conquista delle stesse qualità per le quali ha provato vergogna; dall'altro, essere la persona che i genitori vogliono che sia. È una situazione molto strana, un andirivieni emotivo, ma con informazioni diverse ogni volta: ora altruista, ora coraggiosa, ora altruista, ora coraggiosa. Alla fine, Tris deve riuscire a riconciliare queste due qualità.”

“Tris appare quasi in ogni frame del film” aggiunge il regista Neil Burger. “Tris oscilla tra l'essere una normalissima ragazza, e il sottoporsi a un rigoroso addestramento mentale e fisico, fino a essere una sfrontata guerriera. La nostra attrice doveva essere tutto ciò: docile e dimessa, ma anche capace di travolgere ogni cosa, e farlo in modo credibile. Tris non è un supereroe; è una persona reale che lavora duro e che, per questo, ha le proprie debolezze e i propri fallimenti. All'inizio non la crederesti capace di fare grandi cose, ma poi Tris svilupperà le proprie capacità per aiutare gli altri e per salvarsi. Trovare un'attrice che potesse interpretare un ruolo tanto complesso e tenere la scena per due ore di film, è stato difficile: cercavamo proprio una persona speciale.”

“Pensavamo di dover incontrare mezzo fondo prima di trovare l'attrice giusta per interpretare la nostra Tris. Doug aveva fatto *Ragazze interrotte* e incontrava donne di una certa fascia di età in quel periodo; per questo, all'inizio abbiamo pensato ad Angelina Jolie. Abbiamo pensato: “Ci sarà da divertirsi, incontreremo mezzo mondo”. Ebbene, alla fine, questo è stato il casting più semplice che abbiamo mai fatto: abbiamo incontrato Shailene Woodley quasi subito e non ce n'è stato più per nessuno” sorride il produttore Lucy Fisher.

“Abbiamo scelto subito Shailene” aggiunge Wick. “Con la sua interpretazione in *Paradiso amaro*, non avevamo dubbi sulla sua presenza scenica. Se riesci a tenere la scena al fianco di una star come George Clooney, significa che sei davvero in gamba.”

“Sono rimasto molto sorpreso da Shailene in questo film, perché ha un’incredibile capacità di combinare vulnerabilità, ribellione e arroganza” aggiunge Burger. “Una combinazione perfetta per Tris. Shailene è stata una delle prime persone che abbiamo incontrato al casting ed è una ragazza molto piacevole. È vera e onesta. Ha una dolcezza incredibile, e questa è una qualità perfetta per l’abnegante Beatrice. Ma - ci siamo chiesti - Shailene sarà mai capace di combattere? Sarà stata credibile come guerriera?”

“Siamo rimasti estasiati da Shai. È venuta nel nostro ufficio e ci ha detto che cosa avrebbe fatto quel weekend, cioè essere rapita da ‘un terrorista’ in un corso di survivalisti urbani. È fatta così; le piace eclissarsi per un paio di settimane nel Maine, e vivere da sola, con una pistola e un’ascia”, racconta Fisher. “Potevamo essere più fortunati? Era una cosa reale, questa. Ecco che Shailene aveva anche un lato Intrepido!”

“Shai sa cacciare e cavarsela da sola. È appassionata di survivalismo, sa procurarsi da mangiare nella foresta, e vivere per giorni fuori; è una qualità, questa, che le appartiene già. Sa usare una pistola. La sua personalità mi ha colpito molto. Mi ha incuriosito molto”, ammette Burger. “Ma, al tempo stesso, è sempre la ragazza della porta accanto, una ragazza come tutte le altre. È quello che si percepisce all’inizio del film, quando si chiama ancora Beatrice, ed è una persona normalissima. In più, Shai ha anche delle qualità atletiche notevoli, sa combattere, sa impugnare le armi: tutte competenze che ha già acquisito e che la rendevano pronta a fare un salto di qualità.”

Fisher aggiunge, “E’ una persona affascinante, così pura e onesta; quando abbiamo scoperto che è anche una survivalista e che sa usare una pistola, ci siamo resi conto che sarebbe stata perfetta per interpretare questo ruolo” dice Fisher. “All’inizio pensavamo che avremmo incontrato tantissime attrici, ma nessuna poteva essere migliore di lei: ecco perché l’abbiamo scelta così velocemente. Quando le abbiamo detto che era stata scelta, si è presentata con dei dolci fatti in casa per tutti i colleghi della Red Wagon e della Lionsgate. Da questo si vede la ragazza altruista e pacifica che è. E in più, in lei c’è anche una sorta di candore, che la porta a dire sempre ciò che pensa.”

“Sono stata molto contenta che la scelta sia caduta su Shailene, perché è un’attrice molto talentuosa e ha un viso molto delicato, proprio come Tris” commenta Roth. “Dentro di me pensavo che sarebbe stata perfetta per quel ruolo, che sarebbe riuscita a interpretare Tris. Quello che ho visto di lei è incredibile: Shai è la Tris più autentica che avrei mai potuto desiderare, anche perché Tris è

un personaggio complicato. Non sempre gentile e matura, spesso aggressiva e infantile, ma in fondo è un personaggio positivo, convincente. Shai ha saputo interpretare tutte le sfumature di Tris, ed è sempre molto credibile in quello che dice o fa, è un personaggio ben strutturato.”

Woodley commenta: “In fondo, quello che mi piace di questo film, è il suo essere metafora delle cose che accadono oggi e che mi piace portare alla luce sullo schermo. Nel leggere *Divergent*, mi sono appassionata molto a Tris e alla storia.”

“Shailene è molto onesta nell’affrontare il suo lavoro; non è mai falsa o artificiosa, quindi neanche Tris potrebbe mai apparire come un personaggio artefatto, perché tutto ciò che fa è trasparente, autentico” commenta Fisher. “Insomma, la adoriamo! Non c’è un momento in cui non sia in scena. È attorno a lei che si snoda tutto il film. Una ragazza di 21 anni, che guida tutti gli attori, dentro e fuori la scena. Non si lamenta mai e fa sempre tutto con il sorriso; arriva e saluta calorosamente tutti, tutti i giorni... fino quando non li prende a cazzotti.”

Woodley incarna la scelta fondamentale che tutti i giovani, prima o poi, devono fare. “Tris ha deciso di diventare se stessa, piuttosto che restare con la sua famiglia. Tutti i ragazzi possono rivedersi in lei perché, prima o poi, dovranno abbandonare il nido, ma per molti questa è e resta una scelta molto difficile. L’idea di decidere per il resto della propria vita quando si è ancora così giovani fa paura perché nel mondo di *Divergent*, non puoi tornare indietro. È un meccanismo spaventoso.”

Dopo la cerimonia di scelta, Tris e gli altri iniziati vengono immediatamente messi alla prova nel quartier generale degli Intrepidi, sul treno sopraelevato di Chicago. “Tris sceglie la fazione degli Intrepidi perché la loro vita è avventurosa” aggiunge Woodley. “In questa fazione, Tris riesce a fare cose che non ha mai fatto prima, come saltare da un treno in corsa. Nella sua vita precedente, non avrebbe mai potuto immaginare di vivere con tanta libertà; ecco perché tutto è così entusiasmante e importante per lei.”

Gli Intrepidi entrano nel proprio quartier generale lanciandosi da un tetto di un edificio in un pozzo apparentemente senza fondo. “Il primo giorno è un’esperienza pericolosa e difficile, ma Tris ha l’impressione di aver trovato la propria dimensione. Si sente felice, forse per la prima volta nella vita” commenta Burger.

L’addestramento degli iniziati Intrepidi si compone di due fasi: una fisica, l’altra mentale. Il primo giorno comincia l’addestramento fisico. “Tris impara che non tutti sono pronti per quel mondo, che prevede per gli iniziati un allenamento intenso, con armi da fuoco e lancio di coltelli, oltre a combattimenti corpo a corpo. Non ha mai fatto una cosa simile prima” dice Burger. “Si sente molto disorientata e questa sensazione le fa paura, quasi certa com’è di essere espulsa e non sapere dove andrà a finire”.

“La lotta, le armi; Tris non ha nessuna esperienza in questo campo”, dice Woodley. “Il fatto che potrebbe restare sola, senza nessuna fazione, dopo aver lasciato la famiglia, le mette paura, ma al tempo stesso accende la sua vitalità, la sua voglia di vivere, e di sopravvivere.”

Burger aggiunge: “All’inizio sembra che Tris abbia trovato una dimensione congeniale in questa società di guerrieri; ma ben presto, appare chiaro che questa società è pur sempre conformista, solo in un modo diverso. E peggio ancora, Tris comprende che gli Intrepidi sono la fazione più pericolosa per una Divergente, perché quel mondo è a caccia di Divergenti, e li cerca per sbarazzarsene.”

“Una delle cose più belle del libro è che, al centro questa storia epica, c’è anche una bellissima storia d’amore. Tris arriva tra gli Intrepidi, dove è accolta dal misterioso guerriero Quattro. L’evoluzione della loro storia d’amore è il cuore pulsante di tutto il film”, commenta Wick.

“Quando abbiamo scelto Shailene, sapevamo che era la persona giusta per interpretare Tris, ma eravamo anche consapevoli di avere un’attrice molto impetuosa. La sua è una presenza potente accanto agli altri attori, devi essere molto bravo ad andare d’accordo con lei. Per il ruolo di Quattro, avevamo bisogno di un attore che potesse entrare in empatia con Shailene, perché sarebbe stata un osso duro”, dice Burger.

“Chi è Quattro? La ricerca di Quattro somiglia molto a quei casting degli anni ‘40, in cui vai paese per paese a cercare le persone”, racconta Fisher. “Sapevamo che sarebbe stata una ricerca complicata, perché l’attore doveva essere mascolino, vigoroso, ma appassionato e profondo al tempo stesso. Francamente, è stato estenuante.”

“Quattro doveva essere il tipo di persona che, quando si avvicina, ti fa indietreggiare di un passo. Non perché il suo incedere sia minaccioso, ma perché ha una presenza così forte e potente da costringerti a indietreggiare”, aggiunge Burger. “Abbiamo incontrato tanti bravi attori, ma a volte non andavano bene con Shai, altre volte era lei ad essere nettamente superiore. Era difficile trovare un attore abbastanza forte da riuscire a competere con lei dal punto di vista attoriale. Abbiamo cercato e ricercato... Iniziavamo a essere preoccupati e innervositi dall’eventualità che non lo avremmo trovato.”

“Eravamo molto ansiosi” ricorda Wick. “Avevamo un film praticamente pronto, la storia di un uomo carismatico e misterioso, che deve avere la giusta presenza scenica, una presenza potente. Sarebbe stato un film brutto se il personaggio maschile non avesse avuto la stessa forza di quello femminile.”

“Si è cominciato a parlare di Theo James piuttosto tardi. Chiunque abbia visto l’episodio di *Downton Abbey* in cui recita Theo, non può averlo dimenticato. Tutti concordano nel dire che se ha fatto tutta la serie, è stato grazie a quell’unico episodio” sorride Wick. “Per il pubblico di tutto il

mondo, la sua interpretazione è stata così straordinaria, da perdonare a Lady Mary di essere andata a letto con lui. Ecco, in quel momento, abbiamo avuto la sensazione di aver vinto la lotteria: eureka, avevamo trovato la persona giusta!”

“Theo, oltre ad essere molto affascinante, è anche un bravissimo attore. Quindi, lo abbiamo messo in una stanza con Shailene per cercare di capire se sarebbero andati d’accordo”, dice Burger. “Gli altri attori che avevamo incontrato, era stata lei a respingerli. Quando si è trovata di fronte a Theo, invece, ha capito subito che sarebbe stato come trovarsi di fronte Quattro. Hanno fatto una lettura bellissima. Da quel momento anche noi abbiamo capito di aver trovato la persona giusta.”

“Ho pensato: ‘Oh mio Dio, finalmente è arrivato!’” sorride Fisher. “Eravamo tutti molto sorpresi. Tante persone non sapevano neanche chi fosse, fino a quando non abbiamo chiesto loro ‘Hai mai visto *Downton Abbey*?’ Allora reagivano tutti allo stesso modo: ‘Mr. Pamuk! Wow! Che bello, lo adoro!’”

James si è appassionato molto ai temi affrontati dalla storia e ai personaggi ben costruiti. “Quattro è un ragazzo che pensa prima di parlare. È una persona attenta, capace di ascoltare; non sempre sente il bisogno di parlare o di imporsi. È molto forte e preparato, ma non esibizionista. Mi sono sentito molto vicino al personaggio perché Quattro è un personaggio che richiama molto i vecchi film di un tempo, ha un non so che di Steve McQueen e di Paul Newman, che emergono senza sforzo, semplicemente, in modo naturale, grazie alla propria presenza maschile.”

“Sicuramente, quando Veronica scriveva il libro, aveva davanti a sé una certa immagine di Tris e Quattro. Quando abbiamo scelto Shailene, Veronica è stata d’accordo con noi perché Shai ha quel lato un po’ dimesso che può farla diventare subito più aggressiva. Prima di scegliere Theo James, abbiamo voluto far vedere l’audizione anche a Veronica. Lei ha subito nascosto la testa, e noi abbiamo pensato: ‘Accidenti, abbiamo sbagliato tutto!’ Ma poi, ci siamo accorti che in realtà quel gesto di Veronica nascondeva una grandissima emozione: ‘E’ perfetto’, ha detto. Era stata coinvolta emotivamente da Theo, e questo per un regista è molto gratificante, come sapere che l’autore è d’accordo con le scelte operate a livello di casting.”

“C’era una chimica incredibile tra loro”, afferma Roth. “Quattro è un personaggio interessante perché deve essere un leader, quindi una persona che incute timore ma che, al tempo stesso, ha un lato molto dolce. Theo riuniva tutte queste qualità. Dopo averlo visto in azione, ho detto: “Vi prego, prendetelo. È bravissimo.”

“Eravamo molto preoccupati; non sapevamo se Theo sarebbe piaciuto a Veronica, perché è un po’ più vecchio rispetto al suo personaggio” aggiunge Fisher. “Mentre Veronica lo guardava, a un certo punto Theo ha improvvisato e ha detto a Shai: “Vieni qui.” Veronica è letteralmente balzata dalla sedia e ha detto: “Vai, vai!” è stato un momento molto divertente per noi. Quattro era

il vero ruolo difficile da interpretare ma non appena abbiamo visto la sintonia tra Shailene e Theo, allora ci siamo detti: “E’ fatta!”, confessa Fisher.

Roth aggiunge: “Questi attori hanno dato ai personaggi molto più di quello che ci saremmo aspettati. Hanno saputo prendere in mano la situazione e interpretare la storia a volte in modo un po’ diverso da quello che avrei fatto io, personalmente; ma è sempre una rivelazione, un nuovo modo di vedere il personaggio che io stessa ho creato.”

A novembre 2013, Theo è stato dichiarato da *People* uno degli Uomini più Sexy di Hollywood, nell’uscita di Sexiest Man Alive. “E’ divertente vedere una ragazza tanto forte cedere al fascino di un uomo misterioso, e iniziare ad avere quel piccolo fremito di emozione. E vedere incarnato ciò che si teme nell’altro che, guarda caso, è uno degli uomini più affascinanti in assoluto”, dice Fisher. “Guardare un uomo così forte e capace, ma così pieno di segreti, aprirsi all’amore, è un elemento perfetto per una storia d’amore intrigante. La ragazza che riesce a far aprire un uomo così, e l’uomo che riesce ad addolcire una ragazza così... E’ solo questione di fiducia. Fa parte del gioco e della tensione tra i due. Arrivano a mostrarsi l’uno all’altro sempre più apertamente, e fidarsi di un’altra persona è proprio questo. Rivelare le paure più grandi a un altro essere umano è in sé una cosa grandissima.”

“Adoro la dinamica tra Tris e Quattro perché è diversa da tutte le altre storie d’amore viste sul grande schermo” dice Woodley. “E’ una storia molto realistica. Mi piace il fatto che non sia semplicemente amore a prima vista. Certo, c’è attrazione, ma anche rispetto, comprensione e fiducia, tutte cose distinte dalla semplice attrazione. In tutto il film, Tris cercherà di decifrare il suo carattere. In una scena, Quattro si mostrerà vulnerabile e lusinghiero con lei; in quella appena successiva, il suo carattere sarà duro, rigido, sincero al punto di indurre Tris alla paura. Questa sfida, però, è molto intrigante per lei.”

“Tris e Quattro vivono un’esperienza molto intima, quando Tris, nelle lande della paura di Quattro, scopre che il giovane uomo viene da un mondo tradito e infranto” spiega Woodley. “Quattro è una persona complessa. La loro relazione comincia a nascere nel momento in cui capiscono entrambi di avere un cuore puro.

Non sono due piccioncini che corrono per salvare il mondo. Sono due persone che si incontrano, vengono da vite simili ma hanno storie molto diverse e nell’incontro si riconoscono e scoprono fiducia reciproca.”

“Stranieri quando si incontrano, i due vedono nel tempo sviluppare la propria relazione” commenta James. “La cosa interessante è che quando Shai e io abbiamo cominciato a conoscerci meglio, anche il film ha seguito la storia del nostro rapporto. All’inizio, puoi metterci la mano sul fuoco che non ci conosciamo, mentre verso la fine ci fidiamo pienamente l’uno dell’altra e

conosciamo bene il linguaggio dei nostri corpi. Fortunatamente siamo amici e c'è una chimica naturale tra noi, quindi è tutto più facile.”

“Quattro normalmente lavora di intelligenza, ma è anche chiamato a addestrare i nuovi iniziati” spiega Burger. “In questo ruolo, Quattro è come un sergente dei marine, il suo lavoro è rendere più forti gli allievi e portarli a combattere. È molto rigido con loro, e pretende solo il meglio. Se non ci riescono, sono fuori.”

Burger aggiunge: “Quattro è il migliore nel combattimento. È un perfetto soldato Intrepido, ma deve nascondere i propri segreti. È assolutamente cauto e circospetto con chiunque cerchi di avvicinarsi. Ecco da dove deriva la grande difficoltà a iniziare una relazione con Tris, perché si mostra molto duro con lei, senza un apparente motivo. Ma poi, a mano a mano che la storia si sviluppa, ci accorgiamo che in fondo, forse i due nascondono un segreto simile. Quattro non sa quanto Tris sappia di lui. All'inizio, vuole solo tenerla a distanza, ma comincia a essere attratto da lei. Sa che questa potrebbe essere la sua condanna, però. Quattro nasconde segreti che potrebbero determinare la sua morte.”

“Il silenzio spesso è più potente della parola”, commenta Woodley. “Tante sono le cose di una persona che puoi capire anche stando in silenzio. Le reazioni di Theo sono particolari e la sua capacità di ascolto è incredibile. Il modo in cui comunicano, anche solo con lo sguardo, aggiunge molto al rapporto tra Tris e Quattro.”

“All'inizio, non riusciamo a capire da dove venga Theo, da che parte stia precisamente, quale sia il suo posto, ma poi quando la storia va avanti, inizi a capirlo, a comprenderlo, con tutti i suoi demoni e i suoi obiettivi” commenta James. “E' molto deciso e virile ma, al tempo stesso, è molto controllato e onesto. Nella relazione con Tris, l'amore non nasce subito. Quattro non è il Principe Azzurro delle favole. Ma Tris e Quattro sono legati indissolubilmente l'uno all'altra. Sono attratti inesorabilmente, ma sono altrettanto insicuri. Lui vuole capire se lei sia una Divergente, ma non vuole definirsi allo stesso modo. Vorrebbe aiutarla, ma si sente frustrato dalla sua caparbia e dalla mancanza di voglia di comunicare con lui. Al tempo stesso, sta cercando di farsi strada in un mondo che sembra invece crollargli attorno. Ti entusiasmi per lui, anche se si concede solo a piccole dosi.”

James è rimasto molto colpito dal coraggio degli Intrepidi. “Quattro dice: ‘Non c'è niente di paragonabile al non avere paura. È tutta questione di come reagisci alla paura e di come ti comporti quando ti trovi faccia a faccia con lei.’ È interessante il fatto che non sia tanto la paura in sé, ma il modo in cui reagiamo”, commenta James. “Per rendere la storia credibile, Quattro deve aderire a questo ideale degli Intrepidi. All'inizio del film, le cose stanno cambiando nelle gerarchie di potere di tutto il sistema, quindi anche le sue motivazioni si stanno evolvendo. Quattro comincia a credere



nell'idea che il coraggio possa essere messo al servizio delle persone che non riescono a difendersi da sole. Quando avviene lo scontro, Quattro si sente tradito dal sistema. Solo la lealtà - tra Jeanine, il capo degli Eruditi, e Max e Eric, leader degli Intrepidi - può cambiare le cose.”

In realtà i leader degli Intrepidi vengono coinvolti in una cospirazione per rovesciare gli Eruditi. “Kate Winslet ha giocato davvero un ruolo fondamentale”, racconta Wick. “Hitchcock ha detto che la forza di un film si vede dalla forza del personaggio cattivo. Quando abbiamo scelto questi giovani, immaginavamo come avrebbero visto l'antagonista, un personaggio adulto che avrebbe accentrato tutto il potere. Chi sarebbe stato il nostro Bill Gates? Così è saltato fuori il nome di Kate Winslet, e tutti hanno detto: “No, è impossibile, non accetterà mai”. Lucy ha detto: ‘Kate non ha un briciolo di presunzione.’ Ma poi, ha pensato che se Kate avesse letto il libro di Veronica, si sarebbe interessata al progetto. Così gliel’ha fatto leggere.”

“Jeanine Matthews è il leader degli Eruditi, un vero genio” spiega Burger. “E’ la Steve Jobs di quel mondo, ha inventato e perfezionato tutti i dispositivi e le tecnologie che determinano la personalità e la fazione di ciascun essere umano. È consapevole dell’esistenza dei Divergenti e della minaccia che rappresentano per la pace e per il suo controllo sulla società. Alla base del suo piano, c’è la volontà che i Divergenti non si coalizzino e non formino una forza. Ecco perché è intenzionata a dare la caccia ai Divergenti, perché non approverebbero mai il suo piano di rovesciare la fazione al potere.”

“Per il ruolo di Jeanine, cercavamo una figura forte e credibile, un’attrice di cui non avresti dubbi a credere che sia un genio. Solo poche attrici hanno il potere e l’autorità che ha lei”, aggiunge Burger. “Per fortuna, Kate Winslet ha accettato di lavorare con noi. Non aveva mai fatto nulla di simile prima, quindi per lei era un progetto interessante; Kate è una grandissima attrice, forse la migliore della sua generazione.”

“Il suo è un ruolo incredibile; è Jeanine il vero motore della storia, anche se questo aspetto non emerge chiaramente. Kate Winslet è una delle attrici migliori in assoluto e siamo stati felicissimi quando ha accettato la nostra proposta”, afferma Fisher. “E’ una potenza. È un purosangue. Non ho mai visto nessun altro attore dedicarsi con tanta forza e tanta dedizione al proprio lavoro, preparata e professionale come lei. Kate è stata un modello anche per i giovani attori. Riesce a esprimere tantissime cose con il volto, con la camminata, con tutto; è un’attrice nata, che domina lo schermo senza mezze misure.”

“Il libro è bellissimo”, afferma la Winslet. “Gli adattamenti per il grande schermo mi piacciono molto perché c’è sempre qualcosa a cui fare riferimento e qualche elemento nuovo da scoprire tra le righe. Tutto diventa molto più divertente e interessante. Per me, l’aspetto più affascinante della storia è che gli esseri umani vogliano avere un ruolo, vogliano sentirsi parte di

qualcosa, che sia di una famiglia, un credo, una religione, un gruppo di persone. Tutti noi abbiamo bisogno di appartenere a qualcosa. Ecco, il film parla di questo.”

“Se sei escluso da una fazione, non sei nessuno” aggiunge. “Noi esseri umani ci sentiamo facilmente tagliati fuori e temiamo il giudizio degli altri. È difficile, nel mondo in cui viviamo oggi, con tanta esposizione mediatica dei giovani, essere semplicemente se stessi; ed è ancora più difficile per i ragazzi di oggi di quanto non lo sia stato per me quando avevo 16 anni. Per me, questo è un film potentissimo perché racconta la volontà di appartenere a qualcosa. La storia ha un messaggio morale molto forte. Per me, è questa l’elemento più importante.”

“Jeanine ha una mente molto scientifica e brillante, e desidera che gli Eruditi conquistino il potere. È molto intelligente, ma non sempre gentile. È una grande manipolatrice. Per me è stato molto interessante recitare il ruolo di una persona così scaltra, perché non appartiene alla mia natura”, dice la Winslet. “Non ho mai interpretato il ruolo di una persona cattiva prima d’ora. È stato bello provare a immedesimarsi nella mente di questa persona, che è quasi una nazista, una specie di Hitler al femminile. Il suo desiderio è preservare la purezza delle fazioni, e questo significa fare in modo che i giovani facciano la scelta giusta, quella in cui credono, quella che li riconcilia con il proprio io più profondo; ma, al tempo stesso, Jeanine ha capito che cosa significhi essere una Divergente.”

“Per Jeanine, i Divergenti non sono puri; stanno solo rovinando il sistema; il solo modo di sopravvivere è sterminarli”, spiega la Winslet. “Ecco il suo piano: trovarli e ucciderli. È scomodo recitare nei panni di una persona che ha pensieri così cattivi e orribili. Jeanine è estremamente osservatrice, ma ha anche molto intuito. È colpita da quanto Tris appaia strana agli occhi di un bambino della fazione degli Abneganti. Vede che in lei c’è qualcosa di estremamente diverso dagli altri. Jeanine, in qualche modo, è intrigata dalla personalità di Tris. Jeanine ammira Tris, la sua forza di volontà e il suo stoicismo.”

La Winslet è arrivata a Chicago durante l’ultimo mese di riprese. “C’è stato grande clamore all’arrivo di Kate, ammirata e rispettata da tutti, ma anche un po’ temuta, perché l’equilibrio sul set sarebbe cambiato. Gli altri attori adulti sono stati sul set uno o due giorni e poi se ne sono andati. ‘Vedrai quando arriva Kate’” ha detto Fisher. “Avevano tutti un po’ paura di lei all’inizio. Certo, Kate è amata da tutti. È stato divertente vedere Kate arrivare sul set vestita con grande eleganza e con un bel tacco 12. Quello che riesce a fare con uno sguardo o con un cenno del capo, ancora prima di parlare, è davvero disarmante. Averla in questo film è meraviglioso.”

“Kate è un’attrice eccellente, ma anche una persona fantastica, ecco perché è stato bello vederla interagire sul set con gli attori più giovani”, commenta Burger. “Ci sono circa dieci attori, di età compresa tra i 19 e i 23 anni, e per me, come regista, è stato fantastico: una grandissima

energia, ma a volte come dover controllare un fiume in piena! La cosa fantastica di Kate, è che è una leader nata. Tutti gli attori gravitavano attorno a lei per vederla all'opera. È molto rigorosa e quando tocca a lei, tutto il resto sparisce. Quando sei giovane, le occasioni di distrazione sono tante. I giovani, però, hanno visto che Kate non si distrae; è incredibile il modo in cui lavora: tutti hanno imparato qualcosa da lei”.

“Sono stata catapultata sul set per tre settimane di intenso lavoro, mentre questi ragazzi hanno lavorato ininterrottamente per tre mesi”, commenta la Winslet. “È stato bellissimo poter lavorare con loro anche solo per un periodo così breve ma, al tempo stesso, è stato un po' triste perché ci ho messo un po' di tempo ad ambientarmi. Questo straordinario rapporto che si instaura tra colleghi è tipico di Neil Burger, che sa stimolare e intessere relazioni tra gli attori. È bello il rapporto che si è creato tra gli attori e la premura che hanno gli uni per gli altri; è molto bello.”

I giovani attori Miles Teller, Zoë Kravitz, Ben Lloyd-Hughes, Christian Madsen e Amy Newbold interpretano il ruolo degli iniziati che arrivano tra gli Intrepidi con Tris, interpretata da Shailene Woodley. Devono sottoporsi a un intenso training fisico e mentale e andare in guerra. Alcuni vivranno; altri, invece, moriranno.

“Mentre cercavamo l'attore giusto per interpretare Quattro, abbiamo incontrato tanti giovani attori e attrici per gli altri ruoli; è stata un'esperienza molto bella”, dice Fisher. “Il casting per questo film è stata una delle cose più divertenti che abbia mai fatto. Sono stato fortunato perché lavorando sul set de I ragazzi della 56° strada, ho visto e conosciuto attori che non erano delle star, ma che lo sarebbero presto diventati. La stessa cosa vale per questo film. È stato bello vederli diventare una grande famiglia.”

“Doug, Neil, io, e il direttore del casting Mary Vernieu abbiamo conosciuto bene quasi tutti gli attori; era proprio quello che volevamo” aggiunge Fisher. “A volte abbiamo dovuto convincerli che non dovevano recitare la parte di Quattro, che erano stati scritturati per un ruolo diverso, ma è successo solo con poche persone. Il talento che abbiamo visto in questa fascia di età è davvero incredibile. Ogni attore ha delle capacità uniche e ogni attore ha avuto come la sensazione che la parte fosse stata scritta per sé.”

“In questa storia ci sono tanti messaggi. Le ragazze vorranno vedere donne forti, intelligenti, belle, fiere, senza paura; già questa è una ragione importante per andare a vedere il film. Donne determinate, donne in situazioni difficili in cui devono assumersi responsabilità. Ma non solo le donne: tutti i giovani oggi devono saper prendere l'iniziativa. Ecco perché è stato importante incontrare l'autrice, Veronica”, racconta Kravitz. “Ero molto nervosa al pensiero di incontrarla e sono rimasta di stucco quando ho visto che è giovanissima. È una persona giovane che fa delle cose straordinarie.”

La Winslet dice: “Shai mi ricorda molto me stessa, quando avevo 21 anni. Titanic risale ormai a molto tempo fa, a ben 16 anni fa. Quando devi interpretare un film come questo, nel suo ruolo, devi essere molto determinata e concentrata. Anche io, all’epoca, ricordo di essermi sentita un po’ come il capitano di una truppa. Anche Shai ha questo stesso spirito, ed è giusto che sia così. Il suo ruolo è bellissimo, ma anche molto stancante, come prepararsi a una maratona fisica e mentale. Shai ha dovuto affrontare molte sfide anche dal punto di vista fisico, ma è una persona in gamba, e i risultati si vedono.”

## **LA PRODUZIONE**

### **Chicago è sempre Chicago**

Le riprese principali del film sono cominciate a Chicago, Illinois, l’8 aprile 2013. La città di Chicago è stata letteralmente disseminata di grandi strutture e decine di location, mentre gli attori e gli stunt hanno trascorso settimane prima che il “campo di addestramento” assumesse le sembianze definitive degli Intrepidi. Intanto, migliaia di costumi sono stati realizzati in ben quattro paesi, per portare il mondo di Veronica Roth prima nelle strade di Chicago e poi sul grande schermo.

“Nella storia, c’è stata una Guerra circa 150 anni fa, una Guerra che ha messo a ferro e fuoco tutto il paese. Chicago ha costruito un muro attorno a sé per separarsi dal resto del mondo. Un centinaio di anni fa, la città ha riformato la società, articolandola in cinque fazioni diverse”, spiega il regista Neil Burger.

Con *Divergent*, il pubblico entrerà nelle case degli Abneganti, degli Intrepidi e degli Eruditi, ed entrerà nella vita di coloro che non appartengono a nessuna fazione. Le altre fazioni - i Candidi e i Pacifici - sono rappresentati attraverso i costumi e il pubblico li conoscerà ancora meglio nel prossimo film. “Nel futuro, Chicago sarà sempre Chicago; volevo vedere i personaggi del futuro in strada, sotto al sole, in mezzo al vento, con le ombre degli edifici sul viso, mentre camminano sul cemento, ma a 150 anni da qui”, spiega Burger.

Il regista ha scelto di non enfatizzare troppo gli effetti visivi. “La cosa difficile, quando fai un film ambientato nel futuro, è il confronto con tanti precedenti. Come si fa a realizzare qualcosa che il pubblico non ha mai visto prima? Molti film, anche visti di recente, e ambientati nel futuro, sembrano studiati al computer. Io ho deciso di fare la cosa opposta”, afferma Burger.

In questa rappresentazione epica, il regista vuole che il pubblico viva la storia attraverso gli occhi del personaggio principale, Tris. “Il libro si concentra molto sulle reali emozioni umane, che esse siano presenti o future; anche il film, quindi, doveva apparire del tutto naturale” spiega Burger. “Inoltre, questa è una storia molto intima, è un viaggio personale. La telecamera doveva essere

molto stretta su Tris, ma al tempo stesso volevo che lei si sentisse su un grande palcoscenico. Quale posto migliore di Chicago, nel cuore dei vasti canyon di grattacieli?”

“Nella prima bozza del libro, la storia non era ambientata in un ruolo reale”, spiega l’autrice Veronica Roth. “Il mondo di *Divergent* era un ambiente urbano senza nome. Quando l’ho revisionato, ho capito che avevo bisogno di un posto concreto per rendere la storia ancora più reale. Mi sono guardata intorno - ho visto un grande lago, treni che attraversano la città come creature misteriose nell’ambiente urbano - e ho capito che pur senza volerlo, avevo già ambientato la mia storia a Chicago, forse perché è la città che conosco e amo di più, ma anche perché questo posto ha qualcosa di speciale. Chicago è diventata un personaggio della storia, mentre la storia si sviluppava nella mia mente. Il personaggio più imponente è proprio il treno, perché non sai mai chi c’è sopra, perché corra o dove stia correndo, né cosa succederà quando si fermerà. Mi sono ispirata al treno sopraelevato qui a Chicago.”

“Veronica Roth è una scrittrice molto visiva, quasi cinematografica” commenta il produttore Pouya Shahbazian. “Nel futuro anti-utopico di *Divergent*, è stata capace di prendere gli elementi di questa città che le persone amano di più e di trasportarli in un futuro dove, per molti aspetti la città è stata migliorata, ma conserva anche un sentimento molto nostalgico.”

Il produttore Lucy Fisher concorda: “Volevamo evitare a tutti i costi un certo atteggiamento futuristico sci-fi, che ha molto dell’effetto speciale. Ecco perché, in parte, fare le riprese a Chicago è stata una scelta così importante per noi. Chicago è una città molto riconoscibile. Veronica ha inserito nella storia tanti elementi identificabili della città: l’Hancock Building, la ferrovia sopraelevata, la Torre Sears, il Lago Michigan, il Navy Pier e la Ferris Wheel, tutti elementi che rendono la città riconoscibile. La Chicago del film è diversa perché è una versione del futuro, ma resta identificabile e perché tutti gli elementi vengono dal passato. Abbiamo cercato di ricontestualizzare le cose che già esistono, anziché creare tutto daccapo. Tante cose, però, sono rimaste come oggi, perché non si sono evolute.”

“Nella storia, Chicago è sopravvissuta alla Guerra, alcune parti sono rimaste completamente illese: la Chicago di oggi esisterebbe ancora, con poche variazioni” dice Burger. “Abbiamo girato nelle strade di Chicago con i nostri attori, al sole: è stato un modo molto bello di immaginare il futuro. Ho cercato uno stile ispirato alla street photography, solo che la strada è quella che vedremo tra 150 anni.”

“Chicago è una città cinta tra le mura” aggiunge Burger. “Le mura sono fatte per conservare qualcosa di buono dentro o tenere qualcosa di cattivo fuori. Non lo sappiamo, ma le mura limitano la comunicazione con il mondo esterno. Non ci sono scambi con il mondo esterno. Non ci sono macchine o camion, e le persone camminano in strada; le strade sono diventate grandi marciapiedi.”

Il produttore Douglas Wick sintetizza: “Cercavamo un mondo che fosse distintamente futuristico e al tempo stesso assolutamente riconoscibile.”

La creazione di un mondo nuovo per il grande schermo pone una serie di sfide diverse rispetto alla creazione scritta. “Il regista deve inventare un mondo che lo spettatore vedrà. Veronica ha sicuramente creato un mondo incredibile nel suo libro, ma ha dovuto solo trasporre allo scritto ciò che aveva in mente. In un film, lo spettatore vede tutto quello che succede, quindi il regista deve fare attenzione a tantissime cose, e conoscere la risposta a un milione di domande. Durante la preparazione del film, sono sempre stato al telefono con Veronica. Avevo mille e una domanda da farle su come rendere questo mondo appetibile per il grande schermo. Ad esempio: usano soldi? Hanno animali? Se c'è una macchina, va a benzina? È una macchina elettrica? Oppure a energia solare? Da dove prendono il materiale per creare i pannelli solari? Forse li riciclano? Perché qui c'è questo muro? E poi, che succede? Insomma, tante, tantissime domande per lei”, ammette Burger.

“Neil mi ha fatto tantissime domande, ma tutte molto pertinenti. Dentro di me, ho rimpianto che non fosse presente quando avevo scritto il libro, perché grazie alle sue domande mi sono resa conto che ci sono tanti aspetti non avevo considerato e lui, invece, sì. Ad esempio: come funzionano gli scambi commerciali? Come può essere reso l'aspetto folkloristico delle fazioni? Parlare con lui mi ha fatto e mi fa capire meglio anche quello che io stessa ho creato, ed è utile per me almeno quanto lo è per lui”, ride Roth. “Mi obbliga a pensare alle cose in modo diverso da come avevo fatto fino a prima.”

## **L'addestramento degli Intrepidi**

La prima settimana di riprese si è svolta in un campo di allenamento e addestramento di circa 35,000 metri quadrati. “Una delle cose più belle del Cinespace di Chicago erano i tre enormi capannoni di 180 metri per 180, uno dei quali in fase di conversione per noi. Ne abbiamo usato uno, il South Plant, per girare le scene di combattimenti, in uno spazio completamente vuoto. Un posto in cui non c'è assolutamente niente è un'ambientazione interessante. Con tali proporzioni, si ha davvero l'impressione che le persone spariscano da una parte all'altra dell'edificio. Io e Neil siamo stati felici di poter utilizzare questo spazio come arena per i combattimenti e abbiamo tratto pieno vantaggio dai benefici di uno spazio così grande” dice Nicholson.

Le caratteristiche dello spazio hanno influenzato molto anche la fotografia principale. “Eravamo in un capannone gigante, uno spazio davvero incredibile. Minimal e grezzo, un po' sporco e molto scuro. Il mondo degli Intrepidi, in quel momento, è diventato davvero tangibile ai miei occhi”, confessa Amy Newbold, che interpreta Molly. “Queste persone vivono in un mondo completamente utilitaristico. Tutto è stato curato nei dettagli. Abbiamo fatto una settimana di

riprese sui tappetini installati sulle piattaforme. Era un capannone, gigante, sporco, superfreddo; eppure, pur morendo di freddo, la mancanza di comfort è stata strumentale. Tutto è risultato molto coerente. Lo spazio degli Intrepidi è stato creato in modo chiaro e strutturato.”

Kuchler e il team artistico hanno usato delle luci a LED e al plasma per sia per illuminare le scene sia per creare l’atmosfera giusta per gli Intrepidi, elemento, questo, di carattere unificante. “La cosa più sorprendente di questo film, è il numero di locali e di ambienti sotterranei che abbiamo usato”, afferma la scenografa Anne Kuljian. “La sfida è stata rendere questi ambienti tutti interessanti, ma tutti diversi e, al tempo stesso, uniformarli; in questo, i LED ci hanno aiutato molto”.

“Alwin è un grande artista. Se il film è bello, lo dobbiamo a lui. È grazie a lui se nel film si sente questo tocco artistico e molto intimo”, dice Burger. “Non volevamo che fosse triste, o tetto. Volevamo che conservasse un senso di ottimismo, speranza e luce, che fosse quasi brillante. Alwin ha trovato delle soluzioni interessantissime per raggiungere questo risultato. Ha esplorato i meccanismi dell’illuminazione e l’uso delle luci nel futuro. I LED decorano gran parte del mondo degli Intrepidi, quindi abbiamo usato fasci di luci e carte luminose. Alwin ha messo in atto soluzioni molto originali per sfruttare la luce nei corridoi, nel dormitorio e nella sala, solo per avere attorno questi fasci di LED. Inoltre, la città del futuro non ha lo stesso numero di cittadini che ha attualmente Chicago, e tutti i dispositivi sono a risparmio energetico.”

Prima di mettere piede nel campo di addestramento, gli attori erano a Chicago già da tre settimane. I produttori hanno coinvolto il grande coordinatore Garrett Warren per supervisionare le scene girate dagli stunt. Warren ha portato con sé lo storico collaboratore JJ Perry per aiutare a coordinare le scene di combattimento e formare gli attori.

“Le due ragioni per cui ho accettato di fare questo film sono... La prima, Neil Burger. Non potete immaginare che regista! È un vero genio” dice Warren. “L’altro motivo è mia figlia; ha 14 anni e mi ha detto ‘Papà, io sono come Tris. Non sto bene in nessuna categoria. Sono una Divergente.’ Quando ho sentito questa cosa, ho capito che dovevo assolutamente approfondire la questione. Ho pensato di poter dare un respiro più ampio all’azione e di poterla rendere più aggressiva rispetto a semplice un film per ragazzi.”

“JJ Perry è il mio coreografo ed è fantastico” dice Warren. “Campione di taekwondo, ex membro dell’Airborne... Quindi quando abbiamo creato il campo di addestramento, c’era un non so che di Fort Bragg sul set. Anche se questo non è un film militare, volevamo che gli attori avessero una mentalità soldatesca. Dovevamo addestrare 300 persone, JJ li ha divisi in plotoni e ha chiesto loro di esercitarsi. Una delle cose più belle, è stato il fatto che Theo James ha diretto

l'addestramento, così nessuno lo avrebbe mai visto come suo pari; Quattro sarebbe stato per sempre e fin da subito il loro leader.”

“Volevo che tutti gli attori della fazione degli Intrepidi – sia quelli principali sia quelli secondari - partecipassero all'addestramento, dice Burger. “Gli Intrepidi non hanno paura, hanno un atteggiamento un po' selvaggio e uno spirito libero. Volevo essere certo che sviluppassero delle attitudini militari. Per questo motivo, Garrett e JJ hanno insegnato loro a combattere, a sparare, a camminare, ad agire e a correre come dei veri Intrepidi.”

Warren aggiunge: “Avevo già lavorato con Neil in passato, sul set di *Limitless*, e mi aveva chiesto di ideare uno stile di combattimento innovativo e originale. Abbiamo sfruttato alcuni importanti elementi per raggiungere questo scopo. Prima di tutto, la posizione. Di solito, la posizione tradizionale è quella eretta con entrambe le mani alzate. Io stesso sono stato un lottatore professionista e tra le cose che facevo, avevo l'abitudine di tenere una mano su e l'altra giù. Non è una cosa particolarmente originale in sé, ma abbiamo voluto adattare questo gesto a un atteggiamento più futuristico in cui abbiamo le mani, piegate, sulla fronte. Ho rubato questa cosa a George Foreman, sempre capace di bloccarsi e coprirsi durante la lotta, quindi dobbiamo a lui l'ispirazione per lo stile degli Intrepidi. In secondo luogo, anziché un colpo regolare, gli Intrepidi prediligono il pugno a martello, perché è più veloce, più forte, più efficace e riesce a salvarti le mani.”

“Neil appartiene a quella vecchia scuola dei registi di Hollywood che desiderano che gli attori siano più umani e naturali possibili”, dice Warren. “Ci siamo esercitati moltissimo, specialmente Shailene. Si è allenata per un mese e mezzo prima di cominciare le riprese, per riuscire a imparare questo stile. Non è stato facile, e non solo per lei. Per tutti.”

Prima che Shailene Woodley fosse definitivamente confermata nel cast, il coordinatore JJ Perry ha chiesto di poter valutare le sue abilità fisiche e l'ha portata quindi al poligono di tiro di LA. “Volevamo capire di quanto tempo potesse aver bisogno, visto che non ne avevamo molto a disposizione. Shai non aveva mai combattuto prima, ma il modo in cui ha affrontato l'addestramento è stato incredibile. Lo vedrete sullo schermo, quando si trasforma da Beatrice a Tris”, spiega Perry.

“Per quanto concerne le coreografie, volevamo che fossero molto organiche”, spiega Warren. “Quando giriamo un film, spesso io e Neil facciamo dei piccoli adattamenti. Visto che gli attori sono stati abbiamo addestrati alle coreografie, quasi come una seconda natura, è stato possibile fare degli adattamenti sul momento”.

“Sono arrivata a Chicago pensando di essere in forma” sorride Zoë Kravitz. “L'allenamento è stato molto duro, quasi scioccante. Non ero preparata fisicamente e neanche mentalmente. Ho



visto tutti quei sacchi da boxe quando sono arrivata; abbiamo fatto un chilometro di corsa e cinquanta flessioni, e prima ancora avevamo cominciato ad esercitarci sulla coreografia di combattimento - colpisci, bloccati, colpisci. Tanto Muay Thai, con ginocchia e gomiti. Abbiamo dovuto imparare tutto dalla A alla Z, anche a lanciare coltelli! JJ Perry è la persona più tranquilla del mondo, un ex militare, una persona straordinaria, sapevo che potevo e dovevo fidarmi. L'addestramento è stato molto intenso, giorno dopo giorno. JJ ci ha fatto esercitare anche a occhi chiusi, tanto che alla fine delle riprese, eravamo diventati rapidissimi.

Ho combattuto anche con Amy, che recita nel ruolo di Molly, e che è molto più alta di me. Io sono piuttosto bassina e volevo mettermi alla prova.”

Kravitz, nei panni di Christina, ha dovuto imparare a restare in equilibrio per girare alcune scene particolarmente difficili. “Le abbiamo fatto fare tanti piegamenti e tante trazioni per consentirle di restare lì, sospesa, per molti minuti” dice Warren. “È stata brava, ha fatto un grandissimo lavoro. A un certo punto, Zoë si teneva da un lato al ponte di ferro, mentre Neil davanti a lei era irremovibile, ‘No, voglio che ti regga da sola’. E lei l’ha fatto. Brava Zoë. Ci è riuscita e quello sforzo, quella sofferenza, sono reali.”

Perry aveva già lavorato con Theo James sul set di *Underworld: Il risveglio* quindi sapeva che l’attore aveva tutte le qualità fisiche per interpretare il ruolo di Quattro. “Quando sono arrivato, sapevo già che Theo ha la mentalità di uno stuntman professionista.”

Warren concorda: “Theo è grande. In tutte le scene di combattimento è lui, senza controfigure. Theo incarna davvero Quattro. È un gentlemen. È molto calmo e ha una natura molto forte. È nato per essere leader. In uno dei combattimenti, all’inizio dell’allenamento, lo vediamo combattere con l’insegnante degli Intrepidi. L’intenzione era disseminare le scene, qua e là, di sequenze di combattimento. Theo è venuto da me e mi ha detto che voleva farle tutte lui; è venuto sul set ogni giorno, restando anche dopo che gli altri attori se ne erano già andati, e ha continuato a lavorare solo, anche se non c’era più nessuno. Si esercitava con il sacco da boxe e ha coinvolto anche il suo personal trainer di Muay Thai. È veramente una grande persona. Ha un carattere molto forte. È uno di noi. Non si accontenta di fare il poco che gli viene richiesto. Vuole imparare e vivere proprio come uno stuntman.”

“Quattro doveva essere più veloce e forte di tutti gli altri”, racconta James. “Quattro è una specie di leggenda ninja, quindi dovevo apparire più grande e maturo anche fisicamente. Quattro deve sembrare superiore agli altri perché anche il suo grado è superiore. Forse hanno più o meno la stessa età, ma è lui che funge da insegnante, è lui che li addestra, quindi deve avere anche un certo senso dell’autorità. Ho utilizzato alcune mie nozioni di boxe nella costruzione dei movimenti, e

questo mi ha fatto sentire l'azione molto più reale e naturale. JJ e Garrett sono incredibili. Dei veri professionisti.”

### **Un salto nel mondo degli Intrepidi**

Per entrare nel quartier generale degli Intrepidi, gli iniziati devono fare un salto da un tetto, un salto di 70 piedi all'interno di un pozzo apparentemente senza fondo. “Shai era lì, sul bordo, senza nessuno che la reggesse, anche se ovviamente aveva una corda di sicurezza. Stare lì sopra, a quell'altezza, fa paura, con il vento che va e che viene” commenta Warren. “Ma ho creduto in lei, proprio perché Shai ha paura dell'altezza. Quando abbiamo cominciato le riprese, Shai ci ha detto che aveva voglia di superare questa paura, e credo ci sia riuscita. Shailene è perfetta nel ruolo di Tris, perché anche Tris vuole superare le sue paure”.

### **I costumi delle fazioni**

“Carlo Poggioli è un grandissimo costumista” afferma Burger. “L'obiettivo dei costumi, in questo film, era riuscire a distinguere gli appartenenti alle diverse fazioni, in modo molto naturale e reale. Non volevamo che i costumi somigliassero a delle uniformi. Carlo ha inventato uno stile molto individuale per ogni persona, personaggio principale o comparsa che fosse. Ad esempio, tutti gli appartenenti alla fazione degli Abneganti vestono i toni del grigio, ma gli abiti sono tutti diversi. Carlo ha creato un gruppo di singoli, anche se fanno parte di una fazione più grande di persone. C'erano centinaia e centinaia di comparse in alcune scene, e per ognuno di loro c'era un vestito diverso”.

“I costumi degli Intrepidi sono bellissimi, li indosserei tutti anche nella vita di ogni giorno. I costumi degli Abneganti sembrano appositamente fatti da un principiante; i costumi degli Eruditi sono fatti su misura, bellissimi. Li indosserei tutti, davvero” sorride Veronica Roth.

**Abneganti:** I modesti cittadini della fazione degli Abneganti antepongono le necessità degli altri alle proprie, senza alcuna esitazione. Sono dotati di grande e radicato altruismo; per questo, non c'è bisogno di mettere molto colore nei loro vestiti. I toni del grigio e tessuti naturali sono sufficienti a rappresentare il loro ruolo nella società.

“I costumi degli Abneganti sono i più semplici in termini di forma e colore”, afferma Poggioli. “Non ci sono molte cuciture, tutto è realizzato in modo basilare. I colori sono le diverse sfumature del grigio. La luce è grigia; anche il beige grigio. Per Shailene e Ashley, ho voluto mixare lana e

lino, un tessuto pesante con un tessuto più leggero sopra, una sorta di soprabito lungo. Ogni fazione ha un costume di diversa lunghezza. La forma del costume degli Abneganti ricorda un po' quella di un sacco. Il taglio è molto dritto. Non c'è alcuna vanità.”

“Mi piace molto lavorare con i costumi”, afferma Ashley Judd. “È bellissimo mettersi seduti con un costumista come lui e vedere il suo portfolio, incredibile! Era come stare seduti con Armani quando stava disegnando il mio abito di matrimonio. C'erano caffè, snack... Essere in un atelier come il suo, dove viene fatto tutto dalla A alla Z, dove ci sono fili e cuciture dappertutto, e persone abilissime con le mani, è un'esperienza bellissima. Realizzare costumi è una cosa molto difficile, e poi farli provare... Non ci sono più tanti artigiani così, è stato davvero bellissimo. Nel girare la cerimonia di scelta delle fazioni, vedere centinaia di persone con un vestito sempre diverso è un'esperienza che toglie il fiato.”

**Intrepidi:** La fazione di coloro che affrontano ogni sfida senza paura. Per rappresentare la loro forza mentale e la loro prontezza, sono stati realizzati tessuti tecnici e in 3D nei toni del nero, del bordeaux, del ruggine e del rosso prugna mostrano grande attenzione ai dettagli e alla funzionalità dei costumi.

“Gli Intrepidi hanno bisogno di qualcosa di più forte delle altre fazioni, perché difendono la città”, spiega Poggioli. “Non volevamo realizzare un'uniforme militare, infatti Neil mi ha chiesto di non pensare neanche lontanamente a una società militare. Abbiamo scelto colori scuri, con toni accentuati di colore, per definire questa comunità. Quando i nostri personaggi arrivano tra gli Intrepidi, indossano i toni dell'arancione per far capire che sono nuovi. L'arancione aiuterà il pubblico a capire che sono in una fase di passaggio. Il rosso significa “nato Intrepido”; anche il costume di Quattro ha qualche dettaglio rosso, significa che è di rango superiore”.

Il costume di Shailene Woodley' mette in risalto l'evoluzione vissuta dal personaggio. “La cosa più importante per la fazione degli Abneganti, è che gli appartenenti non mostrino molta pelle nuda. Ecco perché Beatrice all'inizio è coperta. Gli Intrepidi sono agli antipodi: mostrano, infatti, molta pelle nuda. Quando Tris arriva tra gli Intrepidi, il suo corpo è completamente diverso. Così inizia ad allenarsi e a combattere e il suo corpo si trasforma. I costumi la aiutano molto in questa trasformazione. Lo spettatore inizia a scoprire il suo vero corpo, a vedere la sua forma. È una grandissima trasformazione.”

“Abbiamo fatto tante, tantissime prove con gli attori, ma soprattutto con Tris e Quattro. Per Tris, abbiamo realizzato tanti pattern diversi, perché doveva muoversi molto e i costumi dovevano rispettare i suoi movimenti. Per questo motivo, abbiamo realizzato noi stessi l'80% dei tessuti per

gli Intrepidi, un tessuto speciale con l'elastico. Abbiamo utilizzato un tessuto 3D, che abbiamo modificato tante, tante volte. A un certo punto, abbiamo dovuto chiedere alle persone che a Firenze stavano producendo il tessuto per noi, di farne uno appositamente per Tris, perché era impossibile trovare qualcosa che le stesse bene, ma che fosse al tempo stesso funzionale.”

“Il pubblico avrà voglia di indossarli, questi costumi, perché non abbiamo affatto esagerato” dice Poggioli. “Tutti gli attori hanno detto che adoravano i costumi che indossavano e che li avrebbero tenuti indosso volentieri. Il tessuto in 3D ha iniziato a essere prodotto due anni fa. Per gli Intrepidi, c'è un nuovo tessuto tecnico. La sfida era creare qualcosa di futuristico ma che al tempo stesso fosse credibile da indossare anche oggi, in questo momento.”

I membri della fazione degli Intrepidi hanno dei tatuaggi. “Di certo, i tatuaggi devono andare bene con i costumi. Tris a un certo punto mostrerà a Jeanine il tatuaggio dei tre corvi sulla clavicola, ecco perché i suoi costumi sono stati creati anche sulla base di questo elemento” afferma Poggioli. “Per la maggior parte del film, il tatuaggio sulla schiena di Quattro spunta dal collo della sua maglia. La proporzione della parte superiore del vestito di Eric doveva lasciare scoperto anche il tatuaggio sull'avambraccio. Per Tori, i costumi dovevano lasciare scoperto il tatuaggio dietro al collo...”

Al trucco, Brad Wilder ha pensato all'applicazione di migliaia di tatuaggi sul corpo degli attori. “I tatuaggi degli eroi sono stati progettati del nostro team artistico, supervisionato da Andy Nicholson, e approvati da Neil. Una volta approvati, i progetti sono stati inviati da Rick Stratton a Los Angeles, che ha realizzato le applicazioni poi indossate dagli attori sul set. Rick ha progettato centinaia di tatuaggi applicati anche sul corpo delle comparse” dice Wilder.

Alcuni tattoo per gli Intrepidi sono color ruggine, alcuni sono neri, come quello di Quattro.

“I tatuaggi degli Intrepidi, nel film, sembrano tatuaggi di sangue - nel film viene posizionata una mascherina sulla pelle ed è come se fosse il sangue a disegnare il motivo, affiorando in superficie” spiega Wilder.

L'elaboratissimo tatuaggio che rappresenta tutte le fazioni sulla schiena di Quattro è stato realizzato da alcuni make up artist e ha richiesto dalle tre alle quattro ore per l'applicazione sul corpo di Theo James. “Ci sono ben 40 pezzi separati, applicati sul corpo come un puzzle gigante, ognuno dei quali numerato su una mappa” spiega Wilder. “I pezzi non sono molto durevoli e rischiano di staccarsi, soprattutto durante le scene d'azione, per questo a volte dobbiamo ritoccarli oppure riapplicarli.”

“Dei tatuaggi, mi piace molto l'aggressività e la mascolinità, ma anche ciò che rappresentano. Non sono solo simboli arbitrari. Mi sentivo come un albero, è una cosa molto interessante”, dice Theo James. “Il tatuaggio è una parte importante dell'identità di Quattro, che si riflette anche nella natura misteriosa dell'uomo. In quasi tutto il film, vedi questa cosa che sporge dal collo, e ti chiedi cosa sia

e cosa significhi. Quattro non è vestito come gli altri; ha diversi tatuaggi sul collo e svariati piercing, e questo aggiunge mistero alla sua persona.”

Eruditi: Scienza, intelletto e curiosità sono le basi degli Eruditi. Le sfumature di blu stimolano la mente, tagli dritti, lunghi e regolari come quelli di un camice completano questo look.

Poggioli afferma “Il colore dei costumi degli Eruditi è già suggerito nel libro, ma Neil ha voluto dare ai costumi un taglio simile a quello dei camici da laboratorio. Per me è stato molto difficile, soprattutto all’inizio, perché avevo l’impressione che avrebbero finito per somigliare a delle uniformi. Ma Neil ha insistito e ha fatto bene: abbiamo studiato una variazione del camice. Questa chiave di lettura è stata fondamentale per progettare i costumi degli Eruditi. Ci sono state anche alcune ‘variazioni sul tema’ - fuori dalla scuola gli Eruditi indossano un costume che ricorda molto la giacca da college. Inoltre, non abbiamo usato sempre lo stesso blu; abbiamo usato anche i toni freddi del verde e del viola.”

“Kate Winslet recita nel ruolo di Jeanine, il capo degli Eruditi. I suoi costumi sono un po’ diversi dagli altri perché a lei è concesso indossare un po’ più di verde. Kate ha tre o quattro costumi diversi, ma sembrano tutti abbastanza simili” aggiunge Poggioli. “Quando la guardi, sembra che indossi sempre la stessa cosa ma in realtà non è così. Ha dei piccoli dettagli, come quello all’interno del collarino del soprabito, diversi dagli altri costumi. Inoltre, c’è una sottile variazione di colore, e del taglio dell’abito.”

Pacifici: Una fazione di persone piene di *joie de vivre*. I costumi scelti per questa fazione hanno un mood organico. Toni della terra e tessuti naturali con sfumature solari contraddistinguono questi agricoltori hippy.

“Il libro suggerisce i colori del rosso e del giallo, ma abbiamo preferito colori che richiamano i toni della terra e tessuti naturali, organici”, commenta Poggioli. “La fazione dei Pacifici ha avuto una gestazione lunga. Ancora poche settimane prima di cominciare le riprese, eravamo in corso di variazione dei colori. Infatti, quando i costumi di questa fazione sono arrivati a Chicago dall’Europa, abbiamo deciso di ri-tingere tutto. Se gli appartenenti a questa fazione lavorano nei campi, ci siamo detti, allora cerchiamo dei colori più naturali. Inoltre, questi costumi hanno tutti dei tessuti diversi, e per questo molto naturali.”

Candidi: Questi difensori della verità vedono il mondo in bianco e nero e non hanno paura di essere onesti e di parlare apertamente. I vestiti in bianco e nero riflettono direttamente il loro stile.

“I costumi della fazione dei Candidi sono stati i più difficili da progettare, perché quando ho iniziato, avevo sbagliato completamente prospettiva” ammette Poggioli. “Pensavo a un gioco di trasparenze con diverse sfumature. Ma non ha funzionato. Nel film, la cosa interessante dei costumi dei Candidi è proprio il taglio. Se la base della giacca è nera, l’abito sotto è del colore opposto, bianco. È tutto fatto a contrasto. Se la giacca è bianca, allora i pantaloni sono neri. Se il gilet è bianco, allora la giacca è nera. Solo tre o quattro settimane prima delle riprese abbiamo trovato la giusta chiave interpretativa.”

Esclusi: Rifiutati dalla società, questi disertori sopravvivono come meglio possono, dove meglio possono. La foggia dei loro costumi ricorda le fazioni da cui provengono, e i cenci sbiaditi dei tessuti scoloriti rappresentano le loro nuove identità.

“L’idea che sottende al colore degli Esclusi è quella di conservare i colori della vecchia fazione, quella in cui sono nati o da cui sono stati rifiutati” spiega Poggioli. “Gli appartenenti a questa fazione hanno colori diversi, ma tutti sono completamente sbiaditi.”

Tutti i costumi riflettono l’idea del mondo di *Divergent*. “Chicago è ancora una città protetta da mura: gli abitanti non hanno accesso a nessuna risorsa all’infuori della città stessa. Per questo, hanno riciclato qualsiasi cosa, da materiali grezzi a vecchi vestiti. Il film è ambientato nel futuro, ma non è né futuristico né di avanguardia tecnologica. È un film sulla natura umana e non volevo che i costumi rispecchiassero una cosa diversa, che fossero troppo esotici o sci-fi. L’abbigliamento deve avere sì un look diverso ma, al tempo stesso, far capire di cosa si tratta” commenta Burger.

## **Musica**

“*Divergent* è un film che tratta di un’avventura epica; Hans Zimmer e Tom Holkenborg [JunkieXL] hanno creato le musiche, ma senza magniloquenza o ampollosità. Anzi, è proprio l’opposto” dice Burger. “I due hanno cercato di interpretare i pensieri di Tris e di rendere la musica molto intima e personale, tanto da riuscire a sentire il suo dilemma e il suo dramma. Il nostro supervisore musicale, Randy Poster, ha cercato le musiche da inserire nel film. Ha coinvolto anche Ellie Goulding, una grandissima cantante con una voce che davvero dà l’impressione di essere nella testa di Tris. La musica ha tutta lo stesso scopo, permettere allo spettatore di adottare il punto di vista della giovane, e di guidare il film con incredibile energia.”

La colonna sonora ufficiale è prodotta dalla Interscope Records, e contiene, tra gli altri, dei brani di Ellie Goulding, Zedd featuring Miriam Bryant e M83.

## Oltre DIVERGENT

“La sfida di questo film è che fa parte di una trilogia”, dice il regista Neil Burger. “Alcune cose create per *Divergent*, non saranno comprese pienamente fino al prossimo film. È stata una sfida importante, questa: riuscire a fornire abbastanza informazioni, ma senza esagerare, per non far trapelare il contenuto del prossimo film o del prossimo libro.”

“Quando abbiamo preparato questo film, Veronica non aveva ancora finito il terzo elemento della trilogia, *Allegiant*, che non aveva ancora neanche un titolo” rivela Burger. “Lavoravo a strettissimo contatto con lei, volevo sapere quello che sarebbe successo nel terzo libro per essere certo che qualsiasi scelta avessimo fatto, avremmo lavorato nella giusta direzione. Conoscevamo quindi a trama di tutti e tre i libri.”

“La cosa bellissima del lancio di *Allegiant* è stato vederlo da subito nella top dei Bestseller” afferma Burger. “In quel momento capisci veramente quanto seguito abbiano quei libri, e ti rendi conto che il consenso sta crescendo. L’intensità della reazione e della passione dei lettori è incredibile”.

“Certo, quando abbiamo realizzato *Divergent*, sapevamo che il libro aveva molti fan. Ma al tempo stesso, se il film non è abbastanza fedele al libro, allora non va bene”, afferma Burger. “Certamente, non puoi riprodurre esattamente ogni personaggio e ogni linea narrativa del film, ed è difficile operare delle scelte. Ma non avrei fatto il film se non avessi pensato che gran parte del libro, se non tutto, potesse entrare nel film senza corrompere lo spirito della storia. Sono fiducioso che i lettori ne saranno contenti.”

“Anche se abbiamo dovuto comprimere tante cose e creare una particolare linea narrativa, il rapporto tra Tris e Quattro, l’esperienza del mondo, la vita con gli Intrepidi, l’addestramento e le lande della paura, sono tutti elementi presenti. Sono elementi forti, esperienze che provengono dal libro. Mi auguro che il pubblico possa approfittare di questa esperienza forte e intensa. Spero che si mettano nei panni di Tris ed escano dal cinema pensando: cosa avrei fatto io? Che cosa è davvero importante per me?”

“*Divergent* è un film che tratta di empowerment” aggiunge il produttore Douglas Wick. “È un mondo che non funziona alla perfezione e sostanzialmente, se riesci a scavare dentro te stesso e a trovare la forza, allora sì, che tutto può andare bene. Se riusciamo a trasmettere questo sul grande schermo, sono certo che farà riflettere tante persone.”

Roth ha seguito le riprese a Chicago. “Veronica è venuta una volta sul set e le è piaciuto molto, quindi è tornata...” dice Burger. “È stata una grande produzione, con un grande cast e un team molto grande, tutti al servizio delle sue idee. Questa cosa le è piaciuta moltissimo. È stato interessante, perché era spettatrice ma al tempo stesso anche protagonista, quindi in una posizione unica, particolare. È quella che ha vissuto *Divergent* più dall’interno, ma è stata anche capace di guardare la storia dall’esterno”.

Roth commenta: “*Divergent* racconta l’esplorazione di un mondo nuovo e la felicità di fare esperienze nuove; *Insurgent* racconta le conseguenze di quello che accade in *Divergent*. Per Tris, sarà un percorso molto difficile.”

Le riprese principali sono terminate a Chicago il 15 luglio 2013. Le altre riprese, tra cui quelle aeree e quelle alla ferrovia sopraelevata, si sono svolte successivamente a Chicago e a Los Angeles.

## **IL CAST**

**SHAILENE WOODLEY (Beatrice “Tris” Prior)** è meglio conosciuta per la premiata interpretazione, accanto a George Clooney, nel film *Paradiso amaro* del regista/scrittore Alexander Payne, film candidato al Premio Oscar. Tra gli altri riconoscimenti professionali ricevuti, ricordiamo nel 2012 l’Independent Spirit Award come Migliore Attrice non Protagonista, il premio del National Board of Review Award come Migliore Attrice non Protagonista, una nomination ai Golden Globe e una nomination al Critics Choice Award. Variety ha detto di lei: “Woodley è una rivelazione nel ruolo di Alex, dimostrando grande acutezza e profondità di interpretazione”. A.O. Scott del New York Times concorda dicendo che la Woodley ha interpretato “una delle adolescenti più forti, intelligenti e credibili degli ultimi anni.”

Di recente, l’abbiamo vista nell’acclamato film *The Spectacular Now* accanto a Miles Teller. La coprotagonista ha condiviso il Premio Speciale della Giuria per la migliore Interpretazione Drammatica al Sundance Film Festival a gennaio 2013; la Woodley è stata nominate ai Gotham Award, e ha meritato una nomination all’Independent Spirit Award come Migliore Attrice.

Tra i prossimi film: *White Bird in a Blizzard* per il regista Gregg Araki, che ha trionfato al Sundance a gennaio 2014; di recente, ha lavorato sul set di *Colpa delle stelle*, adattamento per il grande schermo del noto romanzo di John Green. Il film arriverà nelle sale il 6 giugno 2014, e vedrà nel cast anche Ansel Elgort.

La Woodley ha iniziato a recitare a 5 anni, quando è stato riconosciuto per la prima volta il suo grande talento. Da allora non ha mai smesso di lavorare. Ha iniziato in ambito pubblicitario, e



nel 1999 ha avuto il primo ruolo in televisione con *Replacing Dad*, al fianco di Mary McDonnell, nominata per ben due volte all'Oscar.

L'abbiamo vista, su ABC, nella serie *La vita segreta di una teenager americana* per ben cinque anni; ha ricoperto un ruolo importante nel film targato WB *Le avventure di Felicity*, prodotto da Elaine Goldsmith-Thomas e Julia Roberts; e più volte in *Crossing Jordan* (nel ruolo della giovane Jill Hennessy), *The O.C.* e *Jack & Bobby*. Inoltre, ha recitato al fianco di Ann Margaret e Matthew Settle ne *Una nuova casa* per il piccolo schermo.

Quando non è impegnata sul set, la Woodley passa più tempo possibile fuori, all'aria aperta, appassionata com'è di ambiente, impegnandosi a rendere il mondo più bello e accogliente per le future generazioni. Ha fondato un'associazione senza fini di lucro, *All It Takes*, che si occupa di argomenti relativi all'ambiente e alla vita in generale.

**THEO JAMES (Quattro)** di recente ha terminato la produzione di due film: il mystery *London Fields* con Johnny Depp e Billy Bob Thornton in Inghilterra; e l'indipendente *Franny*, accanto a Richard Gere e Dakota Fanning a Philadelphia.

Ha interpretato il ruolo maschile al fianco di Kate Beckinsale in *Underworld – Il risveglio*, per Lakeshore/Sony. James ha inoltre interpretato il ruolo del cattivo nella commedia inglese *Finalmente maggiorenni*, e ha lavorato con Woody Allen nel film *Incontrerai l'uomo dei tuoi sogni*.

Inoltre, memorabile l'interpretazione di Mr. Kemal Pamuk nella prima stagione dell'acclamata serie *Downton Abbey*; infine, ha recitato nella serie inglese *Bedlam*.

Di recente, ha interpretato il Detective Walter Clark nella serie *Golden Boy* andata in onda per CBS, al fianco di Chi McBride.

L'attore inglese, oggi 29enne, si è formato alla prestigiosa scuola di teatro di Bristol Old Vic nel Regno Unito.

Originaria del Kentucky da ben otto generazioni, **ASHLEY JUDD (Natalie Prior)** ha dimostrato grande abilità già dal debutto nei panni di Ruby Lee Gissing nell'acclamatissimo film di Victor Nunez *Ruby in Paradiso*. Con tanti riconoscimenti all'attivo, Judd ha dimostrato le proprie abilità attoriali in generi diversi ed è una garanzia ai box office.

Di recente, ha terminato le riprese per *Dolphin Tale 2*, sequel del film del 2011 *L'incredibile storia di Winter il delfino*, in cui reinterpreta il ruolo di Lorraine Nelson accanto agli storici coprotagonisti Morgan Freeman, Harry Connick Jr., e Kris Kristofferson. Il film dovrebbe essere prodotto da WB e uscire nelle sale il 19 settembre 2014.

Sarà inoltre presto impegnata nelle riprese di *Big Stone Gap*, diretto da Adriana Trigiani, con Ava Maria Mulligan, Jane Krakowski, Patrick Wilson, Jenna Elfman e Whoopi Goldberg. *Big Stone Gap* sarà disponibile nelle sale a partire dall'estate 2014.

Judd è stata inoltre scelta per il ruolo della matriarca nel film di Liz Heldens *Salvation* per la NBC, che dovrebbe uscire in autunno. Il dramma narra la storia di una famiglia dopo la morte del padre, il leader di una chiesa texana. Nel 2012, l'abbiamo vista su ABC per *Missing* nei panni di Becca Winstone, ex agente CIA capace di fare qualsiasi cosa pur di riavere indietro il proprio figlio, dopo aver scoperto la sua scomparsa durante un periodo di studi all'estero. Sean Bean, Cliff Curtis e Adriano Giannini hanno affiancato l'attrice. Sempre nel 2012, Judd ha ricevuto una nomination ai Primetime Emmy come Attrice Protagonista di Miniserie televisive o Film per l'interpretazione di *Missing*.

Nel 2011, Judd ha recitato al fianco di Patrick Dempsey e Tim Blake Nelson nel film indipendente *Le regole della truffa*, scritto da Jon Lucas e Scott Moore e diretto da Rob Minkoff. Judd ha interpretato il ruolo di una cassiera di banca, coinvolta due furti simultanei, mentre Dempsey cerca di salvarla dal pericolo.

A gennaio 2010, Judd ha recitato con Dwayne Johnson nella commedia fantasy targata 20th Century Fox *L'acchiappadenti* nei panni della moglie di un muscoloso giocatore di hockey condannato, per una settimana, a vestire i panni della fatina dei denti, dopo aver rivelato alla figlia che le favole sulle fatine dei denti non sono reali.

Nel 2009, Judd ha recitato nel film indipendente *Helen*, scritto e diretto da Sandra Nettlebeck. Questa drammatica storia ruota attorno a una professoressa di musica, Helen (Judd) afflitta da una profonda e debilitante depressione; l'unica che può relazionarsi tranquillamente con la sua malattia e il suo dolore è una giovane studentessa. Helen ha trionfato all'edizione 2009 del Sundance Film Festival ed è uscito nelle sale cinematografiche il 30 luglio 2010.

Tornando alle sue origini indipendenti, nel 2006 Judd ha recitato in *Come Early Morning*, scritto e diretto dall'attrice Joey Lauren Adams; e nel film targato Lionsgate *Bug*, nei panni di una donna sola, paranoica e traumatizzata. *Bug* è stato scritto da Tracy Letts, diretto da William Friedkin ed è ispirato all'omonima opera. Il film ha vinto il Premio della Stampa a Cannes nel 2006 e la performance di Judd ha meritato moltissime critiche positive. Il film è stato quindi accolto molto favorevolmente dalla critica e dal pubblico anche al Sundance Film Festival, dove Judd tornava per la prima volta dai tempi del debutto con *Ruby in Paradiso*.

Sul piccolo schermo, Judd è stata protagonista del documentario targato National Geographic sui suoi viaggi in India all'inizio del 2007, come Ambasciatrice di YouthAids. Il documentario è andato in onda il 1 dicembre, Giornata Mondiale dell'Aids. Nel 2006, un

documentario simile è stato trasmesso anche su Learning Channel, con i viaggi di Judd in America Centrale assieme all'amica, collega, attrice, femminista e attivista per i diritti umani Salma Hayek.

Tra gli altri film *Qui dove batte il cuore*, assieme a Natalie Portman; il grande successo di Bruce Beresford *Colpevole d'innocenza*, al fianco di Tommy Lee Jones per Paramount; e *The Eye – lo sguardo* con Ewan McGregor. Judd ha inoltre recitato anche nel film di Walt Disney Pictures del 1998 *Simon Birch*, ispirato al romanzo di John Irving, *Preghiera per un amico*.

Nel 1997, Judd ha recitato con Morgan Freeman per il film targato Paramount *Il collezionista*; l'abbiamo vista anche nel film *Le locuste*, al fianco di Vince Vaughn e Kate Capshaw. Judd ha inoltre recitato nel film di Michael Mann *Heat – La sfida*, che le è valsa la consacrazione alla critica, al fianco di Robert DeNiro, Al Pacino e Val Kilmer. Nell'estate del 1996, l'abbiamo vista nel film di Joel Schumacher *Il momento di uccidere*, accanto a Samuel L. Jackson, Sandra Bullock, e Matthew McConaughey. Alla fine del 1996, ha recitato con Luke Perry nella commedia nera di John McNaughton *Crocevia per l'inferno*. Sempre nel 1996, Judd ha ricevuto una nomination agli Emmy e una ai Golden Globe per la sua interpretazione di Norma Jean Dougherty per l'interpretazione in *Norma Jean e Marilyn* per HBO.

È, inoltre, membro del direttivo del PSI (Population Services International). Judd è entrata nel PSI nel 2004 dopo essere stata Ambasciatrice del Programma Educativo e di Prevenzione dell'HIV sempre per il PSI, rinominato YouthAIDS dal 2002. Judd è stata in Thailandia, Cambogia, Madagascar, Kenya, Sudafrica, Guatemala, Honduras, Nicaragua, El Salvador, India, Ruanda e Repubblica Democratica del Congo. Nel proprio lavoro, difende i diritti delle persone povere e schiavizzate, per sensibilizzare il resto del mondo riguardo la povertà globale, e cercare soluzioni efficaci agli effetti devastanti dell'ingiustizia sociale e dell'ineguaglianza.

Judd è stata protagonista di tre premiatissimi documentari, trasmessi in oltre 150 paesi in tutti il mondo su VH1, The Discovery Channel e The National Geographic Channel. Come membro del PSI, ha guadagnato le copertine di innumerevoli riviste e hanno parlato di lei giornali e televisioni, che hanno trattato i temi a lei più cari, l'ineguaglianza di genere e la lotta alla povertà. Judd ha fatto visita ai legislatori di Capitol Hill, ha preso la parola durante l'Assemblea Generale dell'ONU per denunciare la piaga del traffico di esseri umani, ha parlato al National Press Club, ha testimoniato dinanzi al Senate Foreign Relations Committee per la protezione delle donne più indifese, denunciando la piaga della violenza sessuale e dell'HIV; di recente, ha partecipato alla Clinton Global Initiative per discutere il tema della qualità dell'acqua e l'istruzione delle ragazze nei paesi in via di sviluppo. Il PSI è un'organizzazione no profit di DC che opera in più di 65 paesi. Ha progetti incentrati sulla malaria, la salute riproduttiva, l'HIV, e promuove prodotti, servizi e comportamenti che permettono alle fasce più esposte della popolazione di vivere meglio.

La carriera di **MAGGIE Q (Tori)** è iniziata come atleta, migrata oltreoceano a Hong Kong, prima di iniziare a lavorare per il cinema e la televisione. È tornata negli USA nel 2005 per il film di J.J Abrams e Paramount Pictures *Mission: Impossible III*, nel quale ha recitato con Tom Cruise e Philip Seymour Hoffman. Inoltre, Maggie ha recitato in diversi film d'azione, tra cui i film di Twentieth Century Fox *Die Hard – Vivere o morire* con Bruce Willis e Justin Long e il film di Robert Ben Garant *Balls of Fury – Palle in gioco*, dove recita con Dan Fogler, Christopher Walken e George Lopez.

Di recente, ha recitato per CW in *Nikita*, una serie d'azione creata da Craig Silverstein che narra la storia di un'assassina che torna per smantellare l'organizzazione segreta che l'ha addestrata. La serie, nominata agli Emmy, ha chiuso la quarta edizione alla fine del 2013.

Oltre ai film d'azione, Maggie ha recitato in diverse commedie e film drammatici che hanno consacrato la sua versatilità in più generi. Nel 2012, sua è la voce della Principessa Diana e di Wonder Woman nella serie animata per il piccolo schermo *Young Justice*. Nel 2011, ha recitato nel thriller sci-fi post-apocalittico *Priest* accanto a Paul Bettany e Karl Urban. *Priest*, diretto da Scott Stewart, racconta la vita di un prete che disobbedisce alle regole della Chiesa per inseguire i vampiri che hanno rapito sua nipote. Maggie ha recitato anche in *New York, I Love You* al fianco di Ethan Hawke; ha recitato per la Summit Entertainment in *Sex List – Omicidio a tre* con Hugh Jackman e Ewan McGregor; in *House Of Harmony*; e suo è anche un cameo per la New Line Cinema in *Colpo grosso al drago rosso - Rush Hour 2* con Jackie Chan e Chris Tucker.

Ha conquistato il pubblico cinese con diversi film d'azione dal 2000 al 2009 tra cui: *The Warrior And The Wolf*, diretto da Zhuangzhuang Tian; per il regista Daniel Lee ha recitato in *Three Kingdoms: Resurrection Of The Dragon*, e *Dragon Squad; Naked Weapon* diretto da Siu-Tun Ching; per il regista Benny Chan in *Gen-X Cops 2: Metal Mayhem*.

Maggie è nata a Honolulu, Hawaii. È un'attivista impegnata per la difesa dei diritti degli animali e degli uomini, e si impegna con iniziative quali Best Friends, PETA, WildAid, Kageno, e il PCRM (Physicians Committee for Responsible Medicine) di Washington. Oggi vive a New York.

L'attrice Premio Oscar **KATE WINSLET (Jeanine Matthews)** è passata alla storia del cinema per alcune memorabili interpretazioni; nel suo curriculum successi acclamati dal pubblico e dalla critica e numerosi riconoscimenti che la consacrano definitivamente agli onori della storia del cinema. Winslet ha vinto il primo Premio Oscar, dopo ben 5 nomination, per il ruolo di Hannah Schmitz nel film di Stephen Daldry del 2008 *The Reader – A voce alta* diretto da Stephen Daldry.

Winslet ha vinto anche un Golden Globe®, SAG, BAFTA, e il Critics' Choice Award, sempre per questa interpretazione. Nello stesso anno, ha recitato in *Revolutionary Road*, diretto da Sam Mendes, che l'ha riportata a recitare con il co-protagonista di *Titanic* Leonardo DiCaprio. Winslet ha vinto un Golden Globe e ha meritato numerose nomination per l'interpretazione di April Wheeler.

Cresciuta in una famiglia di attori, la Winslet ha iniziato a lavorare in televisione all'età di 13 anni. A 17 anni si è fatta notare nel film di Peter Jackson *Creature del cielo*, seguito, nel 1995, dall'interpretazione di Marianne Dashwood nel film di Ang Lee *Ragione e sentimento*.

La Winslet ha ricevuto una prima nomination al Premio Oscar per la magistrale interpretazione in questo film, ed è stata nominata anche ai Golden Globe. Ha poi vinto il BAFTA e il premio Screen Actors Guild.

La Winslet ha recitato con Christopher Eccleston nel film di Michael Winterbottom *Jude*; e ha interpretato Ophelia nell'*Hamlet* di Kenneth Branagh. Ha vestito i panni dell'iconica Rose, nel film di James Cameron *Titanic* accanto a Leonardo Di Caprio. All'età di 22 anni, Kate Winslet ha ricevuto una seconda nomination per questo ruolo e l'onore di essere la seconda più giovane attrice di sempre a essere candidata a ben due Academy Awards.

Nel 1997 Winslet ha vestito i panni di Julia nel film *Hideous Kinky – Un treno per Marrakech*, diretto da Gillies McKinnon; nel 1998 ha recitato con Harvey Keitel nella commedia drammatica di Jane Campion *Holy Smoke – Fuoco sacro*. Ha anche recitato per Philip Kaufman in *Quills – La penna dello scandalo* accanto a Geoffrey Rush, Joaquin Phoenix e Michael Caine.

Kate Winslet ha recitato nel film del 2001 di Richard Eyre *Iris – Un amore vero*, nel ruolo della giovane Iris Murdoch, con Judi Dench nei panni dell'anziana Iris, e ha ricevuto una nomination ai Golden Globe e una agli Oscar per questa interpretazione. Ha poi recitato per Michael Apted in *Enigma*, un film drammatico sui *code breakers*, o deciflatori di codici, della II Guerra Mondiale, e in *The Life of David Gale* con Kevin Spacey. Ha tinto i capelli di blu e di arancione per interpretare la Clementine de *Se mi lasci ti cancello*, che le è valsa una nomination al Premio Oscar, ai Golden Globe e ai BAFTA come Migliore Attrice. Ha poi recitato con Johnny Depp in *Neverland – Un sogno per la vita*, premiato come Miglior Film nel 2004 dal National Board of Review.

Nel 2006, la Winslet ha recitato in *All the King's Men*, con Jude Law e Sean Penn, diretto da Steven Zaillian. Ha prestato la sua voce al film d'animazione *Giù per il tubo*; e ha finito l'anno in bellezza con la commedia romantica *L'amore non va in vacanza* al fianco di Cameron Diaz, Jude Law e Jack Black. Ha recitato con Patrick Wilson e Jennifer Connelly nel film di Todd Field *Little Children* per il quale ha ricevuto la quinta nomination al Premio Oscar come Migliore Attrice.

Kate Winslet è stata protagonista nella pluri-premiata miniserie in 5 parti *Mildred Pierce* prodotta da HBO, per la quale ha vinto un Emmy, un Golden Globe e un SAG Award come Miglior Attrice nel 2010. Inoltre, ha recitato nel film di Steven Soderbergh *Contagion*; e per Roman Polanski in *Carnage*, che ha trionfato nel 2011 al Festival del Cinema di Venezia. Ha recitato con Josh Brolin nel film di Jason Reitman *Un giorno come tanti*, nelle sale dal 31 gennaio 2014. Il film ha trionfato all'edizione 2013 del Toronto Film Festival ed è valso alla Winslet una nomination ai Golden Globe come Migliore Attrice. Nel 2013 ha recitato per Alan Rickman in *A Little Chaos*, in cui recita nel ruolo di giardiniera che impegnata nella creazione dei giardini di Versailles per Luigi XIV.

Sempre nel 2013, la Winslet ha ottenuto il CBE, di cui è stata insignita dalla Regina Elisabetta II durante una cerimonia a Buckingham Palace.

## CAST TECNICO

**NEIL BURGER (Regista)** nel 2011 ha diretto *Limitless*, un film thriller e d'azione che ha letteralmente sbancato al botteghino. Il film, tra gli altri, ha visto anche le grandi interpretazioni di Bradley Cooper e Robert De Niro, e un incasso di \$160 milioni a livello globale. In precedenza, Burger ha scritto e diretto l'acclamatisimo *The Illusionist – L'illusionista*, con Edward Norton, Paul Giamatti e Jessica Biel, la cui sceneggiatura è ispirata al romanzo *Eisenheim the Illusionist* valso un premio Pulitzer Prize all'autore Steven Millhauser. Il suo debutto alla regia risale a *Interview with the Assassin* nel 2002, di cui è anche autore della sceneggiatura, vincendo nella categoria Miglior Film Feature al Woodstock Film Festival e al Festival del Cinema di Avignone e guadagnando ben tre nomination agli Independent Spirit Awards tra cui Miglior Opera Prima e Migliore Sceneggiatura Burger ha scritto e diretto anche *The Lucky Ones – Un viaggio inaspettato*, con Rachel McAdams e Tim Robbins.

Prima di dedicarsi al cinema, Burger ha diretto spot commerciali per società come Mastercard, IBM e ESPN. Ha creato una serie di spot televisivi per Amnesty International e ne ha curato la campagna per i cosiddetti "prigionieri di coscienza". Burger ha creato e diretto la premiata campagna "Books: Feed Your Head" [Libri: nutri la mente] per MTV, che ha promosso le lingue e la letteratura. Laureato all'Università di Yale in belle arti, Burger attualmente vive a New York City con la sua famiglia.

**VERONICA ROTH (Autrice, Co-Produttrice)** è l'autrice della trilogia di *Divergent*, in cima alle classifiche del NYT.

La prima opera della trilogia, *Divergent* è stata pubblicata a maggio 2011, seguita poi da *Insurgent* a maggio 2012. La terza opera della trilogia, *Allegiant*, è stata pubblicata a ottobre 2013. La trilogia, ad oggi, ha venduto 11 milioni copie; le vendite in format ebook hanno fatto segnare record storici per l'industria editoriale. La trilogia è stata pubblicata in ben 44 Paesi del mondo.

Laureata in scrittura creativa alla Northwestern University, Veronica Roth spesso preferiva lavorare su quello che sarebbe diventato *Divergent* anziché studiare. Oggi scrittrice a tempo pieno, Veronica Roth e suo marito vivono nell'area di Chicago.

Il suo sito web è [www.veronicarothbooks.com](http://www.veronicarothbooks.com) e il suo account Twitter @veronicaroth